Venerdì 10 Aprile - 1931 - IX

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione

Anno LIV - n. 86

v. Vittorio Veneto 44

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE

Inserzioni Si ricevono presso l'Unione Pubblicita' It. S. A. Via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e succursali

Il radio auto raduno a Roma
Il Duce
passera' in rassegna le macchine

ROMA, 9. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il barone Federici di Abriola Presidente del «R. A. C. I.» ed i vicepresidenti, nonchè il Commissario dell'Automobile Club di Roma.

Il vicepresidente ing. Marchesi ha riferito sull'organizzazione del prossimo radioauto raduno del 28 aprile. E' stato stabilito che tutte le automobili estere e nazionali che verranno a Roma in quella occasione si recheranno ad Ostia per l'inaugurazione del lungo mare Duilio, dopo essere state passate in rassegna dal Capo del Governo.

S. E. Lessona
nell'interno della Tripolitania

TRIPOLI, 9. — Prima di lasciare la colonia, il Sottosegretario di Stato alle Colonie, S. E. Lessona, ha voluto compiere una visita alle località dell'interno.

Partito ieri a bordo di un aeroplano militare, S. E. Lessona è giunto regolarmente ad Hon, capoluogo di Giofra, compiendo un volo di 700 chilometri. Ad attenderlo si trovavano il comandante della sottozona colonnello Natale, gli ufficiali e reparti del Battaglione eritreo colà dislocati e la popolazione indigena che ha tributato al Sottosegretario festose e cordiali manifestazioni. S. E. Lessona ha rivolto agli ufficiali e alla popolazioni uniti un breve discorso, portando il saluto del Capo del Governo e del Ministro delle Colonie ed esaltando lo spirito di abnegazione che anima gli ufficiali e le truppe nel compimento del loro dovere in centri più lontani e disagiati onde mantenere salda l'intera conquista della colonia assicurata dal Fascismo alla madre Patria. Le parole di S. E. Lessona hanno prodotto la migliore impressione e sono state salutate da acclamazioni.

Il Sottosegretario è quindi rientrato in volo a Tripoli.

Il congresso degli studi coloniali
a Firenze

FIRENZE, 10. — Il Congresso di studi coloniali ha continuato nel pomeriggio i lavori a sezioni. Nella sezione storica archeologica hanno parlato il prof. Pernier sullo studio dei principali edifici del santuario di Cirene secondo gli ultimi scavi. Il prof. Arancio Ruiz sulla epigrafia cirenaica e sul diritto pubblico dell'antichità; il prof. Perri, che ha fatto due brevi comunicazioni sulla esegesi storica delle due epigrafi cirenaiche sin qui note e sul concetto teorico dell'arte coloniale; il prof. Ricci sullo studio della numismatica coloniale; il dott. Dilinger, il quale in relazione alle precedenti comunicazioni ha trattato della grande guerra degli ebrei nella Cirenaica con l'impero romano e con la Cirenaica fra il 115 e il 118 dopo Cristo. Nella seconda sezione ha parlato il capitano di vascello Giuseppe Romagna che ha trattato delle rigorose osservazioni astronomiche svolte dall'Istituto Idrografico nelle nostre colonie. Quindi vari altri oratori hanno trattato sui molteplici problemi e studi coloniali.

Il Podestà ha offerto nel pomeriggio un ricevimento ai partecipanti al primo Congresso di studi coloniali. Al ricevimento, che ha avuto luogo nel reale giardino di Boboli, hanno partecipato tutti i congressisti e le principali autorità.

Il Congresso degli Ingegneri
e l'importanza delle sue discussioni

ROMA, 9. — Ieri, la sezione industriale del Congresso nazionale degli ingegneri ha tenuto due sedute, trattando argomenti della massima importanza per l'economia della Nazione, quali: l'industria sulfurea italiana con speciale riferimento alla Sicilia; ricerca e utilizzazione dei gas naturali in Italia, trattate nella prima riunione; e nella seconda, è stata discussa la relazione dell'ing. MaMuro dal titolo «Uomini e mezzi per l'esportazione».

La sezione mineraria e metallurgica ha trattato le seguenti memorie: «Il petrolio in Italia» — «Industrie e risorse minerarie in Italia» — «Le condizioni della industria mineraria in Italia».

La sezione macchine meccanica e combustibili ha esaurito i suoi lavori e si è occupata della sostituzione della benzina con carburanti nazionali o anche esteri, ma di minor costo, constatando quanto sia da fare in Italia nel campo dell'economia dei combustibili, specialmente nella gran massa dei medi e piccoli impianti.

Vari altri problemi di pratica e pronta attuazione furono trattati, sia della industria sia dell'agricoltura, occupandosi, per questo ramo, particolarmente della bonifica integrale.

La prima squadriglia dell'Irak
partita per Londra

LONDRA, 9. — Hanno lasciato ieri la Inghilterra, diretti a Bagdad, cinque biplani militari «Tignola» pilotati da cinque ufficiali irachesi istruiti in Inghilterra, i quali costituiranno la prima squadriglia aerea dell'Irak. Insieme con essi è partito anche un monoplano che servirà al Re Feysal per suo uso privato ed è pilotato dal tenente dell'aviazione britannica Carer. Il tenente Carter è stato dall'aeronautica inglese messo a disposizione del Governo dell'Irak per aiutare l'organizzazione dell'aviazione irakese. Le macchine sono in parte costruite in acciaio. Esse possono trasportare bombe e sono provviste di apparecchi radiotelegrafici, apparecchi fotografici, serbatoi per acqua da bere, bombole di ossigeno, razzi per segnalazioni ec. Si annuncia intanto che quindici altri ufficiali irachesi arriveranno tra breve in Inghilterra per essere istruiti e per formare una seconda squadriglia aerea irachese che sarà pure formata da apparecchi costruiti in Inghilterra.

Verso la riforma della Legge
sulle finanze locali

ROMA, 9. — Preceduta da una riunione preliminare svoltasi stamane al Senato, e che è servita a rendere possibile un ulteriore scambio di idee fra i vari commissari, nel pomeriggio si è tenuta a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Capo del Governo, la preannunciata adunanza della Commissione parlamentare incaricata dell'esame del progetto di riforma della finanza locale. Hanno partecipato all'adunanza i Ministri: delle Finanze, sen. Mosconi; delle Corporazioni, on. Bottai; dell'Agricoltura e Foreste, on. Acerbo; il Sottosegretario di Stato agli Interni on. Arpinati ed il Sottosegretario di Stato alle Finanze, on. Casalini. L'adunanza, iniziaasi alle 16, ha avuto termine alle 18.

Questa riunione deve mettersi in relazione con la fase conclusiva dei lavori cui è giunta la Commissione, dopo un attento e completo esame di tutte le questioni riferentisi al problema dei tributi locali; nonchè i voti, le relazioni e le osservazioni fatte pervenire da parte di enti ed organizzazioni economiche e sindacali interessate.

Prima di presentare le proprie conclusioni, la Commissione parlamentare ha sottoposto all'esame del Capo del Governo le questioni affiorate nel corso della discussione, allo scopo di avere le necessarie direttive per la formulazione delle definitive proposte. Nel corso della riunione odierna il presidente sen. Berio, il segretario on. Carapelle e successivamente vari commissari hanno sottoposto all'esame del Capo del Governo i punti salienti degli studi compiuti dalla Commissione parlamentare.

L'esame sarà proseguito nella nuova adunanza che, sotto la presidenza del Capo del Governo, si svolgerà nel pomeriggio di lunedì 13 corrente alle ore 16 a Palazzo Venezia. Sulla base delle direttive impartite dal Duce, la Commissione redigerà successivamente la sua relazione.

La delegazione jugoslava a Milano
per l'inaugurazione della Fiera

BELGRADO, 10. — E' partita ieri sera per Milano la delegazione ufficiale jugoslava che presenzierà alla inaugurazione della Fiera internazionale milanese nella quale quest'anno figura anche il padiglione della Jugoslavia. La delegazione è composta da Milan Giurig, per il Ministero dell'Agricoltura, da Mihylo Giovanivich, per il Ministero delle Finanze, da Syasa Grgasevuc, per il Ministero del Commercio, e da altri membri.

Insieme con la rappresentanza jugoslava è partito anche il regio addetto commerciale italiano a Belgrado, Pietrabissa.

Titulescu a Bucarest
Vuol essere il chirurgo della Romania

BUCAREST, 10. — Titulescu ha deciso di tentare la concentrazione e in tal senso si è espresso coi giornalisti che si erano recati ad incontrarlo. Ad alcuni di essi ha affermato che il paese è malato e che occorre, per guarirlo, una lunga operazione. Ha rifiutato l'appellativo di taumaturgo miracoloso attribuitogli da qualche giornalista, ma si è qualificato semplicemente chirurgo.

Dopo l'udienza concessagli dal Sovrano, Titulescu ha ricevuto ieri sera il capo dei liberali, Duca.

Questa mattina giungerà a Bucarest il signor Maniu.

Un Governo di unione nazionale

L'udienza concessa dal Sovrano a Titulescu ha avuto luogo a mezzogiorno. Il Re ha poi trattenuto a colazione il signor Titulescu che ha lasciato il palazzo reale alle ore 16.

Dopo l'udienza è stata pubblicata la seguente nota firmata da Titulescu:

«Il Re mi ha incaricato della formazione del nuovo Governo. Ho esposto al Sovrano le circostanze difficili di ogni genere che traversa il paese nonchè le cause che le hanno determinate. Ho dichiarato che data la gravità eccezionale della situazione considero dovere patriottico di accettare la missione affidatami. Ho detto al Re che fin dal primo momento del suo avvento al trono il mio pensiero fu di mettere termine alle lotte nefaste tra i partiti in modo da potere con le forze unite di tutti in una atmosfera di concordia nazionale procedere alla soluzione dei grandi problemi nazionali. Ho concluso dichiarando di credere di essere d'accordo col sentimento del Re, esprimendo l'opinione di tentare ogni rimaneggiamento possibile per costituire un Governo di unione nazionale che sia uno strumento di lavoro serio, duraturo ed efficace al servizio del programma di ricostruzione del paese, opera lunga e difficile che darà risultati lenti, ma sicuramente possibili per chiunque abbia fiducia nelle forze del paese. Il Re ha risposto che io avevo espresso il suo pensiero e che il suo desiderio supremo è stato e resta l'unione di tutti i figli del paese per la grande realizzazione comune. In conseguenza comincerò fino da oggi ad intrattenermi con i capi dei partiti allo scopo di costituire un Governo di unione nazionale».

La riunione di Chequers
L'Ambasciatore inglese a Parigi
riferisce a Briand

PARIGI, 10. — Il «Petit Parisien», riferendosi al colloquio svoltosi fra l'Ambasciatore di Gran Bretagna lord Tyrrel e Briand, dice che questi è stato messo al corrente delle diverse modificazioni apportate al progetto iniziale della riunione anglo-tedesca di Chequers la cui data è stata rinviata al 5 giugno.

Il giornale aggiunge che il signor Briand si è probabilmente trattenuto con l'Ambasciatore anche circa l'accordo navale ed i prossimi lavori del comitato di redazione, che debbono essere ripresi a Londra il 14 aprile.

Riduzione delle mercedi
anche in Francia

ROUBAIX, 10 — Il Consorzio padronale dell'industria della tessitura di Roubaix-Tourcoing ha notificato a tutti i sindacati operaj della regione che esso è costretto a ridurre i salari a causa della crisi economica aggiungendo che il rimaneggiamento comporta un ribasso sensibile.

Grave disgrazia sciatoria
in Svizzera
Uno scontro mortale

SCHIDEGG (Svizzera), 10. — Una grave disgrazia sciatoria si è dovuta ieri deplorare sul pendio meridionale di Laubehorn. Mentre scendeva a fortissima velocità dal pendio, la signorina Melen Stack, di 25 anni, inglese, figlia di Sir Lee Stack, che venne assassinato al Cairo nel 1924, si è scontrata con estrema violenza con un altro inglese, Lionel Balfour. La signorina è morta subito per la frattura del cranio, mentre Lionel Balfour è rimasto gravemente ferito.

L'assassino dell'artista Gordon
arrestato a Chicago

CHICAGO, 10. — Si sono opeati quattro arresti in connessione con l'assassinio dell'attrice Vivian Gordon, avvenuto alcune settimane fa. Tutti gli arrestati sono stati trasportati alla stazione di polizia e sottoposti ad un estenuante interrogatorio durato tutta la notte da parte di dodici commissari di polizia. Uno degli arrestati, a nome Henry Stein, sarebbe imputato di avere materialmente ucciso l'attrice mentre gli altri tre, certi Greenburg, Builornan ed Elevine, sarebbero stati complici e avrebbero assistito al delitto.

Cinque negri
condannati alla sedia elettrica

ATLANTA, 10. — Si ha da Scottstoro, nell'Alabana, che sono stati condannati a morte, mediante sedia elettrica, cinque giovani negri dell'età da 16 a 19 anni, riconosciuti colpevoli di una aggressione criminale contro due giovani bianche che stavano viaggiando di nascosto, in treno merci, vestite come vagabonde. Altri tre negri, implicati nello stesso delitto, erano già stati precedentemente condannati alla stessa pena. Rimane ora un ultimo colpevole di 14 anni e i giurati stanno discutendo se egli pure deve salire la sedia elettrica.

Harold Lloyd operato felicemente

HOLLIWOOD, 10. — Il popolarissimo Harold Lloyd è stato oggi operato di appendicite. L'operazione è riuscita felicemente.

Il miglioramento di Re Giorgio
continua

LONDRA, 10. — Si annuncia al castello di Windsor che il miglioramento delle condizioni di salute del Re progrediscono. Re Giorgio continua a tenersi riguardato nella sua camera, ma tratta gli affari di Stato ed ha firmato oggi numerosa corrispondenza ufficiale. Egli è stato ieri visitato di nuovo dai suoi medici. Nei circoli di Corte ci si mostra soddisfatti dell'andamento della malattia; si mette nello stesso tempo in rilievo che non si può attendere una rapida ripresa nella salute del Sovrano e che la convalescenza sarà necessariamente lunga.

Una partita di tennis
giocata a Parigi
dal Re di Svezia

PARIGI, 10. — Nel pomeriggio sul campo della Croix Cathelan, al Bois de Boulogne, il Re di Svezia, che aveva per compagno il campione del mondo Cochet, ha giocato una partita di tennis contro la coppia francese Landri-Bousset. La partita è durata oltre mezz'ora ed è terminata con la vittoria del Re di Svezia e di Cochet per 4-6, 6-3, 6-3. Il Sovrano di Svezia non ostante la sua età, ha giocato molto brillantemente ed ha aiutato assai Cochet. Il Re e Cochet molto sportivamente hanno accordato ai loro avversari la rivincita che sarà disputata domani.

La favolosa ricchezza
lasciata da una cantante

MELBOURNE, 10. — La famosa cantante Nellye Melba, morta nello scorso febbraio, ha lasciato una sostanza di oltre 200 mila lire sterline (oltre 18 milioni di lire italiane), tra cui gioielli del valore di 14 mila lire sterline, che rappresentano i doni fatti dai Sovrani di Europa in segno di ammirazione. Questi gioielli sono stati lasciati dalla Melga ad una sua nipotina dodicenne Pamela Arnstrong. La signora Melba ha lasciato anche un legato di otto mila sterline per istituire una scuola di musica a Melbourne.

La squadra inglese a La Spezia

LA SPEZIA, 10. — Ieri, presenti le autorità civili e militari, si è svolta allo stadio militare una partita di calcio fra la squadra dei marinai inglesi ed una squadra della marina italiana. Una folla numerosissima assisteva alla partita e ha vivamente acclamato i marinai.

Al Teatro Moderno l'ammiraglio Gambardella ha offerto in onore degli equipaggi delle navi inglesi uno spettacolo.

Durante la giornata un pubblico numeroso ha visitato la «Queen Elisabeth».

Ieri sera ha avuto luogo a bordo della nave ammiraglia inglese un pranzo offerto dall'ammiraglio Chatfield alle autorità civili e militari. E' seguito nei locali del Circolo di Marina un grande ballo offerto dall'ammiraglio Monaco allo stato maggiore inglese. Vi hanno partecipato anche le principali autorità e molti ufficiali italiani.

Come l'Inghilterra si prepara
per la Coppa Schneider

LONDRA, 10. — I sette piloti scelti a comporre la squadra inglese che parteciperà alla disputa della Coppa Schneider, si sono riuniti ieri a Felliston per iniziare, sotto la guida del capo squadriglia le prove di allenamento. Essi terranno poi una specie di corso speciale a Calshot della durata di due mesi. Gli apparecchi messi a disposizione dei piloti per gli allenamenti sono due Fairey, di diverso tipo; il supermarina «Napier 4» che vinse la gara del 1927, il «Gloster Napier I» vincitore della Schneider ed il supermarine «Boll Royce S. B.». Tutti questi apparecchi hanno però subito modificazioni notevoli. Tutti i piloti da tempo addetti al reparto alto velocità contano circa 30 anni ad eccezione di uno, il tenente Lesch, che ha 29 anni. Tra di essi figurano il tenente Stainforth che fu uno dei piloti inglesi di riserva nel 1929 e il tenente Boothman assai noto studioso dei problemi connessi con le alte velocità.

Si mantiene tuttora il più rigoroso segreto intorno ai nuovi modelli di velivoli in costruzione per partecipare alla prossima gara, alla quale l'Inghilterra annette tanto maggiore importanza in quanto se la vittoria le arridesse quest'anno, essa diventerebbe detentrice dell'ambitissimo trofeo.

La morte di un valoroso pilota
che vinse la Coppa Schneider

MESSINA, 10. — In seguito a postumi di malattia contratta in guerra, è morto ieri l'aviatore Guido Giannello, pilota più volte decorato al valore militare e primo vincitore italiano della Coppa Schneider, vittoria che, come si ricorderà, non fu omologata. L'aviatore Giannelli presiedeva attualmente la sezione provinciale dell'Aero Club e svolgeva una attiva propaganda aviatoria.

Sistemi e usi americani
Dopo le elezioni il saccheggio...

CHICAGO, 10. — Una scena che per poco non ha richiamato alla mente un saccheggio compiuto in piena regola, è stata quella che si è vista al palazzo di città dopo la vittoria del nuovo mayor Cermack. Gli impiegati dell'amministrazione Thomtson hanno pensato di asportare tutto ciò che era possibile dagli uffici: mobili e registri, compresi gli oggetti che non potevano essere portati via per la loro lore mole che, ritenuti di scarso valore, venivano distrutti. Alla sera pareva che per il Municipio di Chicago fossero passati i lanzichenecchi. La processione di quella gente che non usciva a mani vuote dai propri uffici durò tutta la giornata e sarebbe stata degna della penna manzoniana.

Le elettrici cinesi
La tigre e il gatto!..

SCIANGAI, 10. — Come è noto, in Cina è stato deciso che non venga fatta alcuna distinzione fra uomini e donne per le elezioni all'assemblea nazionale che devono aver luogo prossimamente. Ma questa uguaglianza perfetta tra elettori ed elettrici non sembra contenti le femministe della provincia di Canton. Per mezzo del comitato esecutivo provinciale del Kuomintang esse hanno infatti presentato un memoriale alle autorità centrali dichiarando che il provvedimento che le fa eguali agli uomini impedisce loro in pratica di essere completamente rappresentate nell'assemblea. Esse portano un esempio che mostra la loro intelligenza politica.

Se infatti — dicono — si chiamasse a dividere uno stesso pezzo di carne una tigre ed un gatto dicendo loro «voi siete uguali», il gatto molto probabilmente morirebbe di fame poichè il gatto ha bisogno di essere protetto contro la tigre, che altrimenti si mangerebbe tutta la carne e forse il gatto stesso.

Così le elettrici non sono ancora contente di avere ottenuto l'uguaglianza perfetta con gli uomini, ma desiderano condizioni di favore che permettano loro di non essere sopraffatte dagli uomini.

Professore pacifista
attaccato dagli studenti

BERLINO, 10. — Il prof. Grumbel dell'Università di Heidelberg era stato attaccato dagli studenti nelle sue idee pacifiste. Oggi si annunzia che a sua difesa si è mosso il famoso fisico prof. Albert Einstein il quale ha rimproverato alla gioventù universitaria di mancare di ideali di tolleranza, di giustizia e di sincerità. Le parole del prof. Einstein sono molto commentate nei circoli intellettuali.

LA CITTA' DI BUDAPEST è rimasta sinistramente impressionata per la fine di un ben noto negoziante di vini, tale Steinberg, che ha pagato un giovanotto perchè lo uccida. Il negoziante è stato trovato ucciso a bastonate in treno. Il giovane ha confessato di essere l'uccisore, ma ha detto che per compiere l'omicidio era stato pagato dalla stessa sua vittima. Il giovane dice di aver ricevuto, per compiere il misfatto, una quarantina di pengo.

Notizie in breve

DURANTE LA PROCESSIONE di San Vincenzo di Paola, a Teramo, una bomba e ripetizione non esplosa in aria andava improvvisamente a scoppiare in mezzo ad un gruppo di fedeli provocando grande spavento e un fuggi fuggi generale. Dieci persone rimasero ferite.

DA TRENTA ANNI A QUESTA PARTE la percentuale degli omicidi nelle città degli Stati Uniti è decuplicata. La media per trentuno delle principali città si è elevata, infatti, secondo le statistiche pubblicate dal giornale delle Assicurazioni, da uno a 10,9 per centomila abitanti.

L'AREA SULLA QUALE SORGEVA IL GRANDE PALAZZO REALE di Gerico che fu raso al suolo quanto Giosuè e gli altri israeliti incendiarono la città (3400 anni circa indietro nella storia) è stata esattamente precisata dal prof. John Garstange e dai membri della spedizione archeologica Merson. Gli scavi del palazzo sono tuttavia rinviati all'anno prossimo, a causa del caldo che attualmente domina della valle del Giordano, vicino a Gerico, la quale, come è noto, si trova oltre 300 metri sotto il livello del mare.

La situazione a Madera

LISBONA, 10. — Che la situazione a Madera sia sempre sempre più preoccupante si può arguire dalla pubblicazione avvenuta oggi di un decreto ufficiale che impone la chiusura dei porti dell'arcipelago di Madera. Al commercio e alla navigazione proibisce le comunicazioni degli abitanti con l'estero eccezione fatta per le navi he entrano e partono per lo sgombero dagli stranieri, impone multe speciali a chi commercia in armi e munizioni e ordina che venga costituito immediatamente un tribunale a bordo di una delle navi da guerra portoghesi per giudicare qualsiasi infrazione al decreto. Si sa anche che uno stretto blocco è stato stabilito intorno all'isola dalla quale i ribelli inviano radio-messaggi in cui affermano che non intendono arrendersi.

LA CALMA REGNA NEL PORTOGALLO

LISBONA, 10. — Il Ministro degli Interni fa sapere che continua a ricevere notizie secondo le quali in tutto il paese la calma regna; tuttavia il Governo mantiene le misure di precauzione prese allo scopo di soffocare sul nascere ogni disordine che eventualmente potesse prodursi.

Il Governo riceve pure informazioni che affermano, come del resto si era pensato da principio, che gli avvenimenti di Madera si riducono ad un incidente locale senza altre conseguenze che quelle concernenti la responsabilità degli autori della insurrezione.

CRONACA PORDENONESE

Pordenone

AGLI AVANGUARDISTI

Tutti gli Avanguardisti della Centuria di Pordenone sono comandati a trovarsi venerdì sera alle ore 8 precise alla Casa del Fascio per comunicazioni importanti.

AI PREMILITARI

Domenica 19 corrente avranno luogo gli esami dei Premilitari del primo corso. Il 12 corr. si avrà l'ultima lezione ed in tal giorno verranno distribuiti i diplomi a tutti i promossi del secondo corso.

L'ESITO DELLA FESTA DEL FIORE

Pordenone per la Festa del Fiore e della Doppia Croce, manifestazione gentile, umanitaria, altamente civile, ha corrisposto degnamente com'è nelle sue consuetudini, con slancio filantropico e dimostrando elevato spirito patriottico. Infatti le offerte raccolte dalla cittadinanza si aggirano sulle lire 4500; somma questa superiore di quella raggiunta l'anno scorso.

CONFERENZA ESPERANTISTA

Organizzata dalle locali Sezioni dell'O. N. B. e del G. U. F., avrà luogo quanto prima una conferenza di propaganda esperantista sul tema «La standardizzazione del linguaggio».

Detta conferenza sarà tenuta dal chiarissimo prof. Giorgio Canuto, ordinario di medicina legale presso la R. Università di Torino e vice presidente della Federazione Esperantista Italiana.

La conferenza dell'egregio professore, ben noto per le sue doti di scienziato, e per essere stato l'imbalsamatore della venerata salma del B. Don Bosco, riuscirà certo interessantissima, sia per l'originalità e la attualità dell'argomento, sia per lo sviluppo preso, in questi ultimi anni, dal movimento esperantista, quale nobile aspirazione all'adozione di un'unica lingua internazionale che affratelli tutti i popoli del mondo.

La data ed il luogo precisi della conferenza saranno resi noti con successivo comunicato.

NELLA SOCIETA' BERSAGLIERI

Ci compiaciamo apprendere che in questi giorni è stata ratificata da parte del presidente generale on. comm. Alessandro Marchiori, la nomina a presidente della Sezione Bersaglieri di Pordenone del signor Giacomo Presacco. La Sezione stessa comunica che nell'ultima riunione del Comitato Centrale è stato deciso di tenere la grande adunata dei Bersaglieri a Bologna in occasione della ricorrenza del 95.o anniversario della fondazione del Corpo.

Non appena a questa Presidenza perverrà il programma dettagliato dell'adunata, esso si farà premura di renderlo noto ai soci.

Per la suddetta adunata, onde facilitare l'intervento del maggior numero possibile di bersaglieri, il presidente generale on. Melchiorri ha potuto ottenere delle facilitazioni ferroviarie.

BICICLETTA CHE CAMBIA PADRONE

Al signor Luciano Manfrin fu Pietro ieri sera sparì la sua bicicletta che aveva lasciata incustodita fuori dell'ex osteria al Lido.

COSE DEL TIRO A SEGNO

In questi giorni è stato nominato a nuovo presidente del Campo di Tiro a Segno il signor Baudo Andrea C. M.

Cosicchè il Consiglio d'Amministrazione è al completo. Dei Delegati fanno parte: per il Comune il signor Guido Pagotto C. M.; per l'Unione Nazionale Tiro a Segno il co. ing. Enrico Cattaneo; per gli ufficiali in congedo il geom. Enrico Santin; per l'O. N. D. il cav. de Valenzuela.

A Direttore del Tiro il signor Mario Pupin C. M.; a vice direttore il geom. Furlan Luigi C. M.; segretario il signor Caselli Gilberto.

Dal Ministero è stata disposta la somma di lire 25 mila per i lavori di sistemazione del campo cosicchè prossimamente si inizieranno le esercitazioni.

UNA INTERESSANTE CONFERENZA
alla Scuola Cattolica di Cultura

Ricordiamo che questa sera, venerdì, alle ore 20.30, nella sala della Banca Popolare Cooperativa, il cieco prof. Damiano de Giampaolis terrà una conferenza sul tema: «Mondo nuovo».

Palazzolo dello Stella

LA FESTA DEL FIORE
E DELLA DOPPIA CROCE

(9). — Organizzata dal Comitato Comunale, domenica 5 e lunedì 6 corr., è stata svolta la celebrazione della Festa del Fiore e della Doppia Croce con la vendita di svariato materiale di propaganda antitubercolare, fatta da gruppi di giovani e signorine nel percorso delle vie del paese. Il Comitato aveva inoltre disposto che per tale giornata, in tutti gli esercizi pubblici, il costo delle consumazioni fose aumentato di centesimi 10 per ciascuna.

Anche in questa occasione la popolazione tutta ha generosamente corrisposto per la buona riuscita della festa, ben concscendo lo scopo della santa battaglia che il Governo sostiene per combattere il terribile morbo.

CADUTO DALLA BICICLETTA

Oggi nel pomeriggio, il titolare di questo Ufficio Postale, signor Giovanni Giubergia, mentre faceva ritorno dal vicino paese di Precenicco, dove si era recato a fare una gita in bicicletta, urtando inavvertitamente contro una grossa pietra, cadeva, riportando ferite al braccio sinistro ed alla faccia. Ne avrà per una decina di giorni.

Montereale Cellina

SUSSIDIO ALL'ASILO INFANTILE

L'Opera Nazionale per la protezione della Maternità ed Infanzia nel mese di marzo ha sussidiato 65 istituti, ripartendo tra loro la somma di lire 101.400. Fra gli istituti sussidiati, vi è anche il nostro Asilo Infantile, cui sono state assegnate lire 1000.

Azzano Decimo

DERUBATO DEL CAVALLO

Il signor Antonio Basso fu Giacomo di anni 75, abitante a Cimpello, è stato derubato del cavallo ed ha subito un danno di circa settecento lire.

Sembra che autore del furto sia stato uno zingaro, il quale fu veduto gironzolare verso sera nei pressi della stalla ove il furto è avvenuto.

Sacile

I LADRI ALL'OPERA

A San Giovanni al Tempio, in danno del negoziante signor Antonio Toffolo fu Giuseppe è avvenuto un furto abbastanza rilevante. I ladri servendosi di una leva, sfondarono le imposte di una finestra, e penetrati nell'interno del negozio rubaron generi vari per un valore complessivo di circa un migliaio di lire.

Spilimbergo

IL NUOVO ORARIO DELLE POSTE

Diamo l'orario dell'ufficio postale e telegrafico: giorni feriali dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 19 — giorni festivi dalle 9 alle 12.

Nel pomeriggio il servizio dei vaglia e risparmi cesserà alle 18, e quello delle raccomandate e delle assicurate alle ore 19. Nei giorni festivi saranno osservate le limitazioni nei servizi postali ora in vigore.

UNA COMMENDA

Con intima soddisfazione apprendiamo da Torino, dove risiede, che il concittadino gr. uff. Luciano Marco, generale dei RR. CC., «motu proprio» di S. M. il Re, è stato insignito della commenda dei Santi Maurizio e Lazzaro.

Tarcento

PER LA SAGRA DELL'OTTAVA

La ditta Visca comunica che in occasione della sagra della «Ottava» sarà effettuato un servizio continuativo di autocorriera Tarcento-Stazione Ferroviaria.

BENEFICENZA

Alla Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli sono pervenute le seguenti offerte: Toffoletti Filomena da Buenos Aires lire 20 in morte dei genitori; Candolini avv. Agostino 25; Busolini Angelina ved. Job 25; Candolini Giuditta 10 in morte della signorina Eugenia Paoloni.

CRONACA CITTADINA

Censimento di tre secoli e mezzo addietro per Udine e l'intero Friuli

Interessanti ordinamenti municipali udinesi

Oggi, vicinissimi al censimento generale del Regno, non sarà discaro ai lettori de «La Patria del Friuli» ricordare i risultati di censimenti che risalgono a più di tre secoli, e che il chiarissimo storico friulano comm. Antonio Battistella ha pubblicato ancora nel 1922 nel N. 18 del Giornale della R. Deputazione Friulana di Storia Patria.

Ritengo che intenzione dei dirigenti la R. Deputazione non sia stata solo quella di pubblicare i dotti lavori per uso di pochi studiosi, ma anche, almeno quella parte di essi che può interessare il pubblico, siano volgarizzati e diffusi con la stampa quotidiana, chè oggi, pur vivendo in tempi di radio, reputo sia ancora, e non solo per la nostra Provincia, il mezzo più idoneo, non essendo sufficiente (è doloroso constatarlo) il moltiplicarsi delle biblioteche e delle conferenze, che poco son frequentate.

Cita il Battistella: «che la «Descriptio animarum», fatta «ex litteris ducalibus» nel 1578 «de ordine» del generale Giacomo Coranzo, noverava nella città 14.362 abitanti, dei quali «utiles» 2757 e «inutiles» 11605 — s'intende utili od inutili nei riguardi militari, poichè sotto altri aspetti tale distinzione non si giudicava opportuno di farla nei censimenti di allora, come la si ritiene affatto superflua anche in quelli di oggi, non parendo possibile rinvenire cittadini inutili quando non ce n'è uno che non sia pienamente convinto della propria personale utilità.

In un censimento dell'anno precedente, nell'intera Patria del Friuli si contavano 187.069 abitanti, dei quali 40.813 «utiles» e 146.256 «inutiles».

Apprendesi che allora la popolazione di Udine era divisa in due classi, dei «nobili» e dei «popolari». Alla prima appartenevano le famiglie paesane o venute cci patriarchi e discendenti degli antichi loro vassalli d'abitanza, cioè «abitatores castra Utini», e quelle dei «burgenses» che si andarono aggregando più tardi, sia per le ricchezze acquistate con l'esercizio di professioni liberali quali il notariato, l'avvocatura, la medicina, come per l'aver coperto pubblici uffici per il vantaggio della comunità. Così i Rinoldi, i Florio, i Caimo, gli Agricola, i Beretta, i Caiselli, i Caratti, i Billia, i Locatelli ed altri ancora, parte indigeni e parte provenienti dalla Toscana o dalla Lombardia e che in origine erano aromatari (speziali o mercanti di panni o banchieri.

A questi devonsi aggiungere le famiglie della nobiltà feudale o castellana, le quali anche vivendo in Udine, solo una parte dell'anno, avevano fin dal luglio 1302 chiesto, e non senza difficoltà ottenuto, di far parte della «vicinia» di Udine.

In proposito è bene ricordare con il Battistella, come in parecchi atti del Comune siano ben distinti i «cives» e gli «abitatores Utini», e come nel corso del secolo XVI si trovi che circa 200 persone con le rispettive famiglie hanno ottenuto la cittadinanza di Udine, oltrechè i cittadini di Aquileia che vi furono ascritti il 18 luglio 1465 e quelli di Venzone nel 1579.

Tutto il resto della popolazione, cioè quella dei «popolari», comprendeva artigiani, operai, contadini e quant'altri erano occupati in lavori manuali o nella campagna.

* *

Sorpassiamo le lotte e le beghe che ne derivavano anche in quei lontani tempi, tra queste classi; le une per conservare diritti e privilegi, le altre per raggiungerne; e veniamo a vedere come la burocrazia era già allora un fungo ben più maligno di oggi, poichè incredibile come una non certo grande comunità, pur preceduta dal titolo di magnifica, quale poteva essere allora quella di Udine, avesse un ingente numero di uffici, ripartiti in tanti rami e tanti ammezzati da costituire con le varie specialità delle funzioni un tale meccanismo complicato, da contrastare con quelli pur non semplici del governo della Serenissima. Basti notare che per una popolazione di circa 14 mila abitanti, coloro che avevano un ufficio pubblico od un pubblico incarico superavano forse i 260, che sarebbe come dire due impiegati per ogni cento abitanti.

A nominarli tutti ce ne vorrebbe dello spazio! Mi limiterò a ricordare che, oltre a quelli di carattere stabile, vi erano ancora quelli che si nominavano occasionalmente e per qualche tempo, come i visitatori degli ospedali, i visitatori delle cose al palio, i sovrintendenti alle fiere, alle orazioni delle Quarant'ore in Duomo nella Settimana Santa; altri poi avevano incarichi particolari che, se non costituivano un vero ufficio, godevano, per di qualche retribuzione, quali i ripartitori delle quote dei prestiti e delle taglie imposte e domandate dal governo, tra gli abitanti; gli oratori od ambasciatori che per affari di importanza si inviavano a [illegible] il «nunzio» o un rappresentante della città presso la Dominante, il quale era una specie di «console» che durò dal 1555 fino alla caduta della Repubblica; e seguivano il «prefetto per gli alloggi militari», «centurioni» per coscrivere, in caso di bisogno, le milizie cittadine; i tre «provveditori al Rojale», ecc.

Ma un ufficio che è bene ricordare e che il Battistella trova un po' curioso perchè non si riscontra altrove tanto facilmente, è quello che oggi si usa definire come ufficio del Giudice di conciliazione; ufficio che il 18 febbraio 1518 cambia nome diventando quello dei *judices ad pacem et matrimonia*. E così su proposta del Luogotenente veneto, il consiglio delibera di nominare tre cittadini, un nobile, un artigiano ed un popolare, di età superiore ai 40 anni i quali dovessero fare in modo che nella città si componessero [illegible] possibili fosse possibile per accrescere il numero dei cittadini; e se ci fosse chi per stimolarli a bene oprare, avevano diritto al 2 per cento sulle doti fino a 100 ducati ed al 1 per cento per quelle superiori, pagabili metà dallo sposo e metà dalla sposa.

Annotava allora (1922) il Battistella: «Istituzione non so se ottima, ma certo evangelicamente demografica, che sarebbe forse desiderabile potesse riprendere vigore, oggi specialmente in cui le difficoltà della vita oppongono quotidianamente tanti impedimenti a quella *matrimoniarum propagatio* così amorosamente caldeggiata dalla nostra buona antica comunità, laddove noi discutiamo piuttosto della *matrimoniarum separatio*».

Oggi, anno IX dell'Era Fascista, il Battistella avrà veduto come la propaganda per la battaglia demografica non sia un pio desiderio dei molti suoi fautori, ma una cosa in atto, continua, così come vuole il Duce del Fascismo.

*

Un'altra particolar cura della magnifica Comunità di Udine che merita rilievo, è la preoccupazione di rinnovare frequentemente buona parte dei preposti agli uffici maggiori, affinchè il maggior numero dei cittadini idonei, o ritenuti tali s'impratichissero nei pubblici affari e negli «uffici stessi camminassero per tutte le famiglie», il che doveva servire anche a svecchiare l'amministrazione e a infondere in essa sempre novello sangue e novella efficacia.

E troviamo che è cura degli amministratori, di essere oltrechè rispettati; pretendere il rispetto delle leggi e delle cose. Così venne tolto di mezzo l'abuso di concedere l'aula consigliare e qualche altra del palazzo civico per spettacoli pubblici; e tolto il permesso che soto la loggia si tessessero biade, bozzoli, banchi di rivendita panni e baracche con casse e tale sciorinete ecc. E non basta, che partendo dal concetto che sempre ed in tutti i modi deve essere tenuta alta la maestà della magnifica Comunità, escogitano mezzi e maniere che concorrano ad imprimere nella mente dei cittadini e dei forestieri un concetto elevato della città, il quale deve giovare a tonificare negli uni il sentimento patriottico, negli altri un senso di rispetto e di ammirazione. Perciò i mazzieri devono portare dipinta sui bastoni l'insegna del Comune, cioè lo scaglione nero in campo bianco, che il Comune aveva già fin dal 1298.

Erano i *mazzieri* ufficiali di parata che comparivano nelle cerimonie pubbliche e portavano l'alabarda; gli *officiales* indossavano invece la livrea del Comune con lo stemma d'argento e dovevano sapere leggere e scrivere onde essere in grado di far eseguire le sentenze del luogotenente e degli astanti e far citazioni, sequestri e così via. Tanto gli uni che gli altri erano pagati con 10 ducati all'anno ciascuno e due staia di grano a Pasqua ed a Natale.

*

A dimostrare con quanto vigore si esigesse dai cittadini il rispetto assoluto della comunità e delle sue leggi, trascrivo ancora dallo scritto del chiarissimo professore quanto segue:

«Il 21 aprile 1517 viene dato l'ordine di fare due stendardi, uno di seta intessuta d'oro, l'altro di frustagno, da esporre in pubblico in occasione di feste e di fiere, come si usava in passato; ecco il 29 aprile del 1525 la deliberazione di farne un altro grande bianco e nero con la scritta in lettere dorate: «*Magnifica comunitas Utini*», da issare sull'antenna che su apposito piedestallo, rifatto poi di pietra nel 1586, ergevasi all'angolo di piazza Contarena «vicino al clivo che porta in Castello»; ed ecco ancora lo zelo del decoro pubblico giungere a tal punto da proibire il gennaio 1533, che nelle pubbliche feste di ballo si dipingessero sugli addobbi lo stemma del Comune. E nuovi provvedimenti si presero per far rispettare l'autorità dei magistrati comunali impersonanti in se stessi l'onore della città. E, invero, il 21 novembre 1505 è condannata alla multa di una marca di soldi una rivendugliola che aveva ingiuriato e percosso con un bastone il pubblico banditore ch'era andato a farle un sequestro; il 17 luglio 1517 si priva dell'abitazione da quattr'anni concessagli nella torre interna di porta Aquileia il fabbro Bernardino perchè con temerarie e oscene parole aveva sparlato dei deputati, affinchè *discat continuere linguam* e gli altri imparino ad onorare piuttosto che ad offendere lo spettabile consiglio; due anni dopo si prende una deliberazione contro il dottor Giovanni Candido che a un messo mandatogli dal Comune per riscuotere certa quota di pagamento da lui dovuta, gli aveva sbattacchiata la porta in faccia, lanciando una scurrile insolenza contro la comunità; il maggio 1024 si dà querela al nobile G. D. Susana che aveva insultato la convocazione; nel 1530 s'infligge un'ammenda a quelli che osassero ingiuriare il vice capitano e i giurati; nel 1546 si propone una parte contro lo stesso cancelliere Antonio a Variis perchè aveva mancato di rispetto a un deputato; nel 1573 si priva del grado di consigliere il nob. Alessandro Pace che, oratore a Venezia, se n'era partito da questa città senza licenza del Consiglio».

Di fronte a tali sanzioni penali stanno altri decreti riguardanti una filza di norme e di prescrizioni di cerimoniale destinate a regolare la comparsa ufficiale dei rappresentanti civici nelle solennità civili, religiose e militari sulla cui osservanza si era di una sensibilità così delicata e di una infransigenza così rigidamente inflessibile da ricorrere allora persino al Senato contro il luogotenente e da litigare con l'intero capitolo dei canonici se fosse parso che avessero tentato alterarle o violarle anche nelle inezie di nessun valore.

E metto qui punto. L'articolo è già lungo abbastanza. Il tema del bilancio comunale, delle tasse e dei dazi in quello scorcio di tempo, mi offre anch'esso tema di scrivere, ma, se il tempo me lo consente, sarà per un'altra volta.

Nicodemo Antonio

O. N. B.
Riunione di Presidenti dei Comitati Comunali

Domenica prossima sotto la Presidenza del Commissario straordinario prof. Lancellotti, si riuniranno, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico di Udine i presidenti dei Comitati Comunali dell'O. N. B. dei seguenti Comuni:

Aiello — Aquileia — Bagnaria Arsa — Basiliano — Bertiolo — Bicinicco — Campoformido — Campolongo al Torre — Cassacco — Castions di Strada — Cervignano — Codroipo — Gonars — Latisana — Lestizza — Marano Lagunare — Martignacco — Meretto di Tomba — Mortegliano — Moruzzo — Muzzana del Turgnano — Palazzolo dello Stella — Palmanova — Pasian di Prato — Pavia di Udine — Pocenia — Porpetto — Pozzuolo del Friuli — Pradamano — Precenicco — Reana del Rojale — Rivignano — Ronchis — Ruda — S. Giorgio di Nogaro — San Vito al Torre — Santa Maria la Longa — Sedegliano — Talmassons — Pagnacco — Teor — Tricesimo — Trivignano — Visco.

Per gli Universitari iscritti ai Fasci Giovanili

Tutti gli universitari iscritti ai Fasci Giovanili di Combattimento sono tenuti a presentarsi alla sede del Gruppo Universitario Fascista Friulano per versare la quota della tessera dei Fasci Giovanili di Combattimento fissata in lire 10.

Le tessere stesse saranno distribuite in Provincia dai comandanti comunali dei Fasci.

Comando Difesa Aerea

Dopodomani, domenica, alle ore 8.30 si presenteranno per istruzione alla sede del Comando D.A.T. (Via Liruti 38) i seguenti reparti:

121.a Batteria (al completo di ufficiali e camicie nere) — Camicie nere di classe premilitare.

Uniforme ordinaria.

Per l'Adunata degli Alpini a Genova

Un comunicato dell'A. N. A. reca le seguenti disposizioni:

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha impartito telegraficamente disposizioni ai Ministeri perchè i dipendenti funzionari, impiegati ed agenti iscritti all'Associazione Nazionale Alpini ed in possesso della tessera per partecipare alla 12.a adunata annuale indetta a Genova nei giorni 19, 20 e 21 aprile corrente siano considerati in assenza giustificata, limitatamente all'effettiva durata dell'adunata ed al tempo occorrente pel viagigo di andata e ritorno.

Le Confederazioni Generali Fasciste dei datori di lavoro, accogliendo analoga preghiera della Presidenza dell'Associazione Alpini, hanno rivolto invito alle aziende associate perchè accordino ai propri dipendenti iscritti alla Associazione stessa i giorni di permesso necessari per partecipare all'adunata.

Accademia di Udine
La lettura del prof. Bindo Chiurlo

Rammentiamo che questa sera, venerdì, alle ore 21, nella Sede Accademica (Palazzo Bartolini, 3) seguirà la commemorazione del centenario della nascita di Ippolito Nievo. Il socio prof. Bindo Chiurlo, della R. Università di Torino, svolgerà il tema: «Ippolito Nievo e il Friuli». L'ingresso è libero.

Il tema interessante per se stesso e la bella fama del prof. Chiurlo, dovrebbero vedere la sala affollata di pubblico.

*

Come è noto, l'eminente letterato friulano è stato sin dalla giovinezza un appassionato studioso del Nievo e del poeta soldato sta preparando un volume il quale a trent'anni da quello eccellente del Mantovani, si rende ormai necessario per rivalutare su nuove basi la complessa figura dello scrittore e dell'uomo.

Dai giornali apprendiamo pure che lo stesso prof. Chiurlo terrà a Torino, nel prossimo maggio, sul tema «L'intimo dramma di Ippolito Nievo», il discorso ufficiale con cui quella città, ad iniziativa dell'Istituto Fascista di Cultura, onorerà la memoria del Poeta.

Un errore che va rettificato

Siamo ieri incorsi in un deplorevole errore pubblicando in cronaca di Udine l'orario degli uffici postelegrafici, mentre andava in cronaca di Pordenone, agli uffici della quale città l'orario stesso si riferisce.

L'orario degli uffici di Udine non ha subito alcun mutamento.

Una importante delibera del Podestà

Il Podestà di Udine co. Gino di Caporiacco, in data 10 aprile, ha deliberato che dal 1.o maggio in poi vengano inviate all'Istituto Provinciale della Maternità le partorienti povere bisognose di ricovero, appartenenti per domicilio di soccorso a questo Comune.

E' un'imporante deliberazione dettata dalle necessità di assecondare con ogni sforzo le direttive assunte dall'Opera Maternità ed Infanzia per la maggiore e migliore assistenza delle madri nell'ora del travaglio, il che veramente avviene negli Istituti della Maternità creati a tale unico scopo e diretti da specialisti in materia.

La perdita finanziaria cui va incontro l'Ospedale, e quindi indirettamente il Comune, per l'assunzione di tali direttive, viene sensibilmente sminuita per il fatto che i benefici derivanti all'Ospedale dalle numerose rendite dei lasciti ad esso pertinenti vanno a dividersi su un minore numero di presenze. A questo va aggiunto ancora che l'ammissione all'Istituto della Maternità deve ritenersi obbligatorio soltanto per le gestanti povere inquantochè non è possibile fare divieto alle gestanti dozzinanti di avvalersi delle cure e dell'assistenza di medici di fiducia dell'Ospedale.

Ci compiacciamo di questa deliberazione. Essa pone in luce il fermo proposito del Podestà di assecondare una direttiva voluta e potenziata dal Regime per la migliore assistenza della donna nell'atto del parto e di venire incontro al voto dell'Opera Maternità ed Infanzia, per tutto ciò che riguarda il suo vasto programma assistenziale a beneficio delle madri italiane.

Un legato «Pro Missioni»

Settimane addietro nel suburbio di Chiavris è morto il signor Valentino Feruglio, ex fabbriciere. Nelle sue disposizioni testamentarie egli ha legato lire 200 per due battesimi in Missione, stabilendo che ai due battezzandi sieno posti il suo nome, Valentino, e quello della defunta sua moglie, Luigia. I figli dell'Estinto hanno versato le 200 lire al parroco di Chiavris cav. don Floreani.

Per il sanatorio del Clero

A suffragio del compianto monsignor Giovanni Nogara offrono per l'erigendo Sanatorio del Clero lire 100 ognuno: mons. Giuseppe Covassi, marchesina Francesca Mangilli, marchesina Carolina Mangilli, Consiglio Diocesano D. C., Consiglio Diocesano G. F. C., Arti Grafiche Cooperative Friulane — L. 50: mons. Ubaldo Placo, sac. prof. Giuseppe Morandini, sac. prof. Achille Benedetti, sac. Giuseppe Grosso, co. Margherita Gropplero, signorina Giustina Pico, N. N. — Guglielmo Schiratti 25 — N. N. 300.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

CONGREGAZIONE DI CARITA' — In memoria del comm. ing. Gio Batta Cantarutti: Arturo Ferrucci 20.

UNIONE CIECHI. — In memoria del comm. Gio Batta Cantarutti: co. Giorgina Bellavitis-Macola 20.

I funerali del Capitano Pilotti

Ieri, nel pomeriggio, con largo concorso di autorità civili e militari, si sono svolte — a cura dell'onorevole Municipio — le onoranze funebri alla salma del capitano Carlo Pilotti, funzionario dell'Ufficio del Giudice Conciliatore del Comune di Udine, onoranze alle quali ha partecipato una vera folla di amici, conoscenti e di persone di ogni ceto che hanno voluto portare l'estremo saluto alle spoglie mortali dell'Estinto e dimostrare con la loro presenza quale messe d'affetto e di benevolenza avesse saputo mietere nella sua lunga permanenza nella nostra città che considerava quasi seconda sua Patria.

Fra i presenti notiamo l'Ill.mo signor Podestà gr. uff. co. Gino di Caporiacco, accompagnato dal suo Segretario cav. Luigi Bonanni, ed il cav. Piero Casoli Segretario della nostra Associazione Combattenti che rappresentava S. E. il comm. Luigi Russo Prefetto di Chieti ed ex Comandante dei Volontari Ciclisti di cui l'Estinto negli anni della vigilia fu solerte ed appassionato organizzatore.

Inoltre una larga rappresentanza di funzionari del Comune e del Tribunale dei quali tralasciamo i nomi anche per non incorrere in spiacevoli dimenticanze.

Alle ore 17 il mesto corteo muove dalla cappella ardente allestita nei locali dell'Ospedale Civile.

Precede la Banda Presidiaria seguita da un picchetto armato di Fanti della gloriosa Brigata «Re». Vengono poi i condiscepoli del figlio dell'Estinto con la bandiera della Scuola Complementare «Pacifico Valussi», il clero salmodiante ed il feretro su cui posano le corone dei «Figli al caro Papà», dei «Volontari Ciclisti di Udine» e dei «Funzionari dell'Unione Industriale Fascista di Udine».

Sulla bara, avvolta nel tricolore, posano il berretto, la sciabola ed un cuscino cremisi con le decorazioni.

Reggono i cordoni i signori avv. Giacomo Centazzo, Semintendi per i finanzieri in congedo, Federico Ongaro per i Volontari di guerra e il capitano dell'1.o Genio sig. Giorcelli. Affiancavano il carro pure quattro uscieri municipali.

Seguono i figli, i parenti, le autorità, uno stuolo di Ufficiali delle varie Armi dell'Esercito in alta tenuta, e quasi tutte le associazioni combattentistiche e patriottiche con bandiera tra le quali notiamo l'Associazione Combattenti, l'Associazione Volontari di Guerra e Volontari Ciclisti, i Reduci d'Africa, l'Associazione Finanzieri in congedo ed una rappresentanza del Tiro a Segno Nazionale di cui l'Estinto fu benemerito Direttore di tiro.

Un altro picchetto armato di «Cravatte Rose» chiude il lungo corteo che, giunto sul Piazzale XXVII Luglio, sosta e l'avvocato Centazzo a nome del Podestà e dei colleghi della Magistratura porge con appassionata, commossa parola l'ultimo saluto alla lacrimata salma, ricordando le doti elette di cittadino integerrimo, di ardente patriota e d'infaticabile lavoratore dello Scomparso.

IL SALUTO DI ARISTIDE CANEVA

Prende poi la parola, a nome degli amici, delle Associazioni presenti e dei colleghi del Comune il cav. Aristide Caneva che pronuncia il seguente discorso:

«Prima che questo mesto corteo s'incammini verso il tristissimo recinto sacro alla morte, ove riposano le ossa travagliate dei nostri cari, ove le memorie di quanti ci precedettero vengono consacrate con nobilissimo culto d'amore, a nome della Società dei Reduci d'Africa e dei colleghi del Comune, compio il doloroso ufficio di porgere l'estremo saluto alla salma del capitano Carlo Pilotti.

«Fra il dolore profondo che la sua repentina ed immatura fine ha prodotto nella sua famiglia ed in quanti lo conoscevano ed amavano, è pur qualche conforto questo largo consenso di pietà e di stima che si è levato verso di Lui. E a noi, portando qui di persona la prova del più sincero affetto verso il caro Scomparso, ci sembra di recare alla sua spoglia i fiori più belli e le più degne onoranze; ma le parole di addio le più calde e le più vibranti ci tremano tuttavia inespresse nel pianto del cuore. E' un acerbo dolore per tutti noi, perchè la Parca inesorabile ci ha tolto uno dei nostri soci più affezionati, uno di quelli che con il loro nome onoravano maggiormente la nostra Sezione. La maschia semplicità del suo aspetto era inafurata di virtù, ed il suo cuore era aperto ai sentimenti più nobili e generosi. Il capitano Carlo Pilotti fu una forte tempra di patriota: come da giovane fu volontario in Eritrea, ugualmente fu fervente sostenitore dell'intervento italiano nell'ultima guerra liberatrice e dopo la grande vittoria riportata dal nostro valoroso Esercito si gloriava soddisfatto di aver compiuto modestamente ma con animo sereno il suo dovere. Quando l'unità d'Italia divenne tangibile realtà, egli tornò alla sua casa e da allora lavorò indefessamente per sè e per la sua famiglia ch'egli tanto amava. La morte lo strappò all'affetto della sua adorata Consorte e dei figli quando questi sentivano più che mai il bisogno della sua presenza, mentre invece il male terribile che lo affliggeva, minava la sua esistenza giorno per giorno, ora per ora, ribelle a tutte le cure ed alle risorse della scienza.

«Alla vedova desolata, ai cari figlioli privati per sempre dal bacio paterno e che lo piangono inconsosabili, ai congiunti tutti, noi porgiamo le più vive condoglianze coi sensi della più umana simpatia e della più cordiale devozione.

«Ed a te, o buon Carlo, che lasciasti a tutti quelli che ti conobbero così vasta eredità di affetti, vada il nostro commosso e riverente saluto. Potrai esultare nella fossa che fra poco accoglierà le tue gelide spoglie! potrai esultare quando i tuoi commilitoni e colleghi a cui desti esempio di così nobili e gentili virtù di soldato e di cittadino integerrimo, si scopriranno commossi il capo giunti al luogo sacro del tuo eterno riposo; potrai esultare stando la desolata vedova ed i tuoi figli adorati verranno in gramaglie a pregare sulla tua tomba e sollevando il capo con nobile orgoglio ti benediranno e ti ricorderanno sempre con amore e venerazione.

«Vale! o nostro indimenticabile commilitone e collega. Alla tua cara memoria, che resterà sempre scolpita nei nostri cuori, non deponiamo il fiore materiale che presto appassisce, ma bensì quello della ricordanza che verdeggia eterno».

A nome della Famiglia ringrazia il Vice Ragioniere Capo del Comune rag. Luigi Mulinaris, cognato dell'Estinto.

Le truppe schierate rendono gli onori militari e la salma del capitano Pilotti prosegue per l'ultima dimora.

Alla vedova, ai figi ed ai parenti tutti rinnoviamo le nostre condoglianze.

NEL MONDO DEGLI AFFARI

Curatele

Con sentenza del Tribunale, nel fallimento di Lorenzo Nuzzo, oste di Flumignano, l'avv. Otello Rubbazzer curatore, venne surrogato dall'avv. Antonio Biasutti.

La ricomparsa delle cavallette?
Un sopraluogo di tecnici a Mortegliano

Come i lettori ricorderanno, l'anno decorso nella bassa friulana ci fu una infestione di cavallette che apportò non pochi danni alle campagne, specialmente nei Comuni di Mortegliano e Lestizza. Fu fatta una caccia spietata ai voraci insetti e si catturarono e distrussero centinaia e centinaia di quintali.

Le autorità dei Comuni di Mortegliano, Lestizza e Talmassons, hanno segnalato la ricomparsa di cavallette nei rispettivi territori, per cui ieri, il prof. Malanotti, direttore dell'Istituto fitopatologico di Verona, accompagnato dal direttore generale della Cattedra Ambulante di Agricoltura, cav. prof. Marchettano e dal vice direttore dott. Dorta, fecero un sopraluogo.

Effettivamente venne constatata la presenza di un certo numero di cavallette della specie delle «locuste» in parecchie località della zona, ma non però in carattere allarmante. Comunque è necessario seguire con mota attenzione il moltiplicarsi degli insetti, onde combattere a tempo la minacciata nuova infestione.

I Comuni sono attrezzati perfettamente a questa lotta e la pratica ormai fatta dagli agricoltori dà sicura garanzia che il pericolo sarà scongiurato.

Celebrazione di Centenario

La Giunta Diocesana ha deliberato di indire per la Città di Udine (riservandosi altra epoca per una manifestazione di carattere diocesano) una solenne commemorazione del Centenario del Concilio di Efeso per la prima domenica di maggio (3 maggio), con la partecipazione di tutti gli Organizzati al Pontificale che verrà celebrato da S. E. Mons. Arcivescovo.

Sono invitati tutti i Consigli Parrocchiali, in accordo con i parroci, ad organizzare nel proprio paese, e per lo stesso centenario, qualche speciale solenne manifestazione.

Ha deliberato inoltre, di partecipare ufficialmente alla manifestazione di carattere interdiocesano che si svolgerà in Aquileia il 10 maggio in commemorazione del 9.o centenario della Consacrazione di quella Basilica, gloria del nostro Friuli.

E infine, di organizzare un pellegrinaggio di carattere diocesano al Santo di Padova, ricorrendo quest'anno il VII Centenario della sua morte.

Nella Chiesa dei Francescani

Ieri sera, colla recita del Rosario, si è iniziato, dinanzi ad una folla imponentissima di fedeli, il ciclo delle funzioni religiose in onore al Beato Da Parzham.

Il Rev.mo P. Leone da Caluso, Parroco della Basilica di S. Lorenzo al Verano di Roma, ha tenuto un panegirico sul Beato del quale ha illustrata la santa vita elogiando infine l'opera dei Padri Cappuccini ai quali Da Parzham apparteneva.

Quindi Padre Marcello, Priore del Convento, ha impartita la benedizione del Santissimo, accompagnato dal «Iste Confessor», cantato dalla «Santa Cecilia» e la benedizione colla Reliquia del Santo.

Stamane, dalle 5.45 alle 8 sono state celebrate le Messe lette, quindi alle 7 Monsignor Mauro, Arciprete della Metropolitana ha officiato la Messa Prelatizia. Alle ore 9 il Padre Priore dei Servi di Maria ha celebrato la Messa solenne, assistito dai Servi di Maria e dalla cantoria delle Grazie.

Sant'Antonio di Padova

Le speciali rappresentazioni del magnifico film riproducente la vita serafica del grande taumaturgo «Antonio di Padova» il Santo de Miracoli, il Santo del mondo, il Santo del popolo; il film tratto dal libro di Padre Facchinetti e curato nelle vesti cinematografiche dall'autore stesso, musicato dal maestro Catalani d'Abbruzzo; ha avuto ieri al CINEMA EDEN un completo successo di pubblico e di ammirazione per la grande rievocazione storica-religiosa.

Avendo l'autorità Ecclesiastica accordato ovunque il più largo appoggio, il concorso di spettatori è stato enorme, anche proveniente dalla Provincia, e si moltiplicherà oggi venerdì dalle ore 16 per le trionfali repliche, poichè il pubblico ha dimostrato il più largo entusiasmo alla grande opera creata in celebrazione del VII.o centenario della morte del Sant'Antonio di Padova.

LIBRI RICEVUTI

STORIA DEL DIRITTO ITALIANO (1)

Questo aureo libro di uno dei più insigni maestri della storia del Diritto italiano è alla sua nona edizione. E non abbiamo altro da dire. Solo per chi non lo sapplia, diciamo che questa edizione che rinnova la ottava, appresenta lo ultimo e compiuto pensiero del maestro. Essa, più che un rifacimento ed un ampliamento delle precedenti edizioni, è una fatica tutta nuova, nell'impostazione, nella sistemazione e nello svolgimento. Le lunghe fatiche, le affannose ricerche, le geniali intuizioni del Salvioli sono tutte qua. E non la storia arida e formale del nostro diritto c'è in questo volume; ma la storia della più profonda anima italiana, nella sua vita economica, nella sua vita sociale, nella sua vita religiosa, nella sua vita morale, donde il diritto è nato ed in cui il diritto si è maturato e trasformato. Bene può dire il Salvioli di avere scritto la «Storia Sociale Economica e giuridica del popolo italiano».

Il ricco e grande volume di oltre 800 pagine, è una delle solite eleganti edizioni, fortemente rilegate in tela, della Unione Tipografico, editrice Torinese.

A. M.

(1) Giuseppe Salvioli: «Storia del Diritto Italiano». - Torino U. T. E. T. 1930.

NOVELLE ESEMPLARI (2)

Chi non conosce il Don Chisciotte di Michele Cervantes de Saavedra? Fin dai primi anni di scuola ci mettono sott'occhi gli episodi più caratteristici dell'illustre Cavaliere dalla Trista Figura, che ci diventa famigliare come i più noti personaggi delle nostre opere italiane. Seguiamo dapprima le sue avventure con l'interesse del fanciullo che mira alla conclusione del racconto e sorvola sulle considerazioni che fanno pensosi gli adulti; in seguito vediamo quel mondo assumere un diverso colore, rivelandosi al nostro spirito la fine ironia che lo investe; ed infine sappiamo anche trovare in quelle spacconate e in quelle straordinarie vicende una umanità sincera e palpitante, e in Don Chisciotte e in Sancio Pancia, personaggi fantastici e burleschi, i sentimenti e gli ideali nostri.

Ma quanti conoscono le opere minori del Cervantes? Michele Cervantes de Saavedra ebbe pure un'attività vastissima che non si limitò al suo capolavoro ma si estese a numerose altre produzioni originali e interessantissime, se pure in genere meno note o mal conosciute.

Di recente l'Unione Tipografico Editrice Torinese pubblicò per la sua collana di «Scrittori stranieri» diretta da Arturo Farinelli, a cura di G. Bertini, una buona traduzione delle «Novelle esemplari». Esse furono composte simultaneamente al «Don Chisciotte» e ne sono, per chi voglia approfondire l'essenza dell'arte cervantesca, necessario complemento.

Più svelta e vivace di quella italiana ancora tutta intrisa di pomposa erudizione di retorica, la novella spagnola si afferma decisamente col Cervantes come schietta manifestazione artistica. Inspirata alla realtà comune di tutti i giorni, s'innalza per uno spirito idealistico che anima i personaggi, li sospinge. Il fa muovere nella scena sempre colorita e vivace, ne guida ogni gesto ed ogni atto.

Leggere queste Novelle, significa avviarsi a una più completa comprensione dell'immortale «Don Chisciotte», e ritrovare il Cervantes più vivo, più nuovo, a contatto con il suo mondo e con la sua epoca.

A. M.

(1) - Cervantes: «Novelle esemplari» della Collana: «I grandi scrittori stranieri» a cura di G. Bertini. - In. 160. di pag. 240 con una tavola fuori testo - Torino, UTET.

S. A. F.

Orario delle autocorriere

Udine - Rivignano - Latisana

Partenze da Udine: ore 11.30 (fino a Talmassons); 17.

Arrivi a Udine: ore 8.50 (da Talmassons); 14.05.

Partenza da Talmassons: ore 13.15.
Partenza da Latisana: ore 7.

Udine - Pocenia - Latisana

Partenza da Udine: ore 17 — arrivo ore 17.45.

Partenze da Latisana: ore 7 — arrivo ore 8.45.

Udine - Bertiolo - Varmo

Partenza da Udine ore 17 — Arrivo 8.20
Partenze da Varmo 7.30 — Arrivo ore 8.50
Le partenze da Udine hanno luogo da Via Francesco Crispi 7.

Fatti e fatterelli del giorno

Un maestro... di ginnastica

Un giovane elegante si recava giorni or sono nel negozio de Puppi in via Mercatovecchio, chiedendo di esaminare qualche racchetta da tennis.

— Sa — disse alla commessa che gentilmente e premurosamente cercava di accontentare il cliente — siccome dobbiamo costruire diversi campi di tennis, ci occorrono dieci racchette per dotarne l'Associazione.

Il giovane, esaminatene diverse, finalmente ne trovò una di suo gradimento che propose di portarla con sè dopo aver stabilito il prezzo in lire 170, per poterla far vedere e se del caso comperarne altre nove.

Lo sconosciuto se ne andò e dopo qualche tempo fece ritorno al negozio de Puppi accolto come si può accogliere un cliente di riguardo.

— La racchetta va bene — informò il giovane — e ne ordino altre dieci perchè questa desidero tenerla per me.

Tutto combinato; il giovane esibì per il pagamento una cartolina vaglia dell'importo di lire 400 e firmata da certo Mungello (il nome è tutto un programma!).

La commessa, in buona fede, accettò la girata (e che girata!) e rimborsò al giovane 230 lire, la differenza cioè dell'importo del falso vaglia e il costo della racchetta.

Ma la cassiera della ditta De Puppi, recatasi alla Posta per riscuotere l'importo della cartolina vaglia, rimase esterrefatta quando il funzionario addetto allo sportello le dichiarò che la cartolina non era assolutamente valida perchè l'importo non era stato affatto versato.

La cosa venne denunciata alla Questura che, dopo diligenti ricerche, venne a sapere che il truffatore aveva dormito all'Albergo «Al Commercio» e dalla schedina rilevò il nome: Mario De Stefano, di anni 27, da Portogruaro di Venezia, maestro di ginnastica.

Il giovane, naturalmente, si era reso irreperibile, ma da Fiume è giunta notizia dell'arresto per truffa di un tale i cui dati corrispondevano con quelli segnalati dalla Questura di Udine. Mostrata una fotografia dell'arrestato alla commessa, che fornì la racchetta, venne riconosciuto per il truffatore le cui generalità sono: Maurizio De Stefano, di anni 27, da Portogruaro.

In perfetto... accordo

Il metallurgico Arturo Toso fu Tobia, di anni 31, abitante in via Basiliano 3, non va troppo d'accordo con il proprio padrone di casa, per cui tra i due esisteva una certa ruggine tanto più accentuata da un prossimo sfratto che il Toso doveva subire.

Ieri il Toso dovette ricorrere alle cure del sanitario dell'Ospedale per contusioni ed escoriazioni multiple alla schiena.

Il ferito ha dichiarato di essere stato percosso dai padroni di casa Antonio ed Ettore Blasoni che, penetrati nella sua abitazione, lo coglievano all'improvviso. Il Toso guarirà in otto giorni.

Denunciato per atti innominabili

Certo Stefano Merlo fu Giovanni di anni 57, ammogliato, è stato denunciato alle autorità competenti dai carabinieri di Codroipo per atti di libidine commessi in pubblico a danno di una bambina tredicenne.

Il fatto è avvenuto ancora il 17 marzo u. s. ma il ritardo si spiega colla mancata denuncia da parte degli interessati.

La cosa è venuta all'orecchio delle autorità che, fatte le opportune indagini, hanno così ricostruito il fatto e denunciato il Merlo.

Arrestata per lenocinio

E' stata arrestata tale Modesta Veneranda Toso, di anni 36, da Tricesimo, e dimorante a Udine in via Rialto 11, che affittava camere e talvolta permetteva che fossero occupate da improvvise coppie, malgrado la diffida della R. Questura. Ieri nel pomeriggio gli agenti della squadra mobile trovarono in una camera, in intimo colloquio, un tizio di Gorizia ed una donnina di facili costumi conosciuta sotto il nome di «Fiorentina».

La Veneranda, il goriziano e la «Fiorentina» furono tosto accompagnati in Questura, dove la Toso è stata trattenuta in arresto per lenocinio, essendo la giovane che ospitava minorenne.

Contravventore alla diffida

Gli agenti di P. S. hanno tratto in arresto certa Rosa Turco di Pietro di anni 25 da Attimis, perchè contravventrice alla diffida.

Il marito violento arrestato

Abbiamo dato ieri notizia della denuncia presentata da Albina Boem abitante a Udine in via Tomadini, contro il marito G. B. Maniago, per minacce a mano armata.

Come è noto, tempo fa il Maniago era stato condannato a 10 mesi di reclusione per aver percosso violentemente la moglie cagionandole la frattura dello sterno con malattia durata oltre 40 giorni.

Ciò malgrado non cessarono i maltrattamenti da parte del Maniago verso la povera vecchia e mercoledì, verso le 11, il marito si scagliò contro di lei che a stento riuscì a sottrarsi alle furie del violento vecchio che poi minacciò anche la figlia Regina. Apprendiamo ora che il Maniago fu ieri tratto in arresto.

Impazzito improvvisamente

Ieri sera il diciannovenne Stelio Spizzo di Gio Batta, dimorante in via San Lazzaro, mentre si trovava in casa propria, cominciava a dare in escandescenze ed a voler rompere ogni cosa.

Vane furono le cure e le preghiere dei familiari che cercarono di ammansire il giovane. Fu giocoforza chiamare i pompieri e trasportare al Manicomio lo Spizzo.

Derubato mentre si trova in chiesa

Lo studente Amedeo Pontoni di Albino, dimorante in via della Polveriera 11, recatosi in Duomo verso le 10 per assistere alle funzioni religiose, appoggiava la bicicletta nell'atrio dell'ingresso principale. Al ritorno però non rinvenne più la macchina: qualche mariuolo, che aveva tenuto d'occhio il Pontoni, se ne era impossessato.

Ufficio di Polizia Urbana

Operazioni compiute dai Vigili Municipali durante il mese di marzo: Contravvenzioni stradali 175, delle quali 113 conciliate — Contravvenzioni ai varii regolamento 240, conciliate 189 — Totale contravvenzioni 415, delle quali 302 conciliate.

Un mulo recalcitrante

Il sedicenne Manto Cigolotti di Antonio, dimorante a Paparotti, si trovava nel letto del Torre per caricare su di un carro trainato da un mulo della ghiaia. Ad un tratto, compiuto il suo lavoro, volle avviare la bestia, ma questa, recalcitrante, rispose con un calcio che colpiva il giovane alle gambe.

Fortunatamente il colpo è stato attutito dal bilanciere dove buona parte della forza del calcio si scaricava. Ciò nonostante dovette ricorrere alle medicazioni del sanitario per delle ferite lacero contuse alle due gambe. Guarirà in 15 giorni.

Sequestro di semenzine infette

Il prof. Malanotti, direttore dell'Istituto Fitopatologico di Verona, ha fatto delle ispezioni ai mercati di Pordenone e di Sacile ed ha proceduto al sequestro ed alla distruzione di oltre un quintale di semenzine da prato infette da cuscuta («Vol»).

L'atto energico del prof. Malanotti non può che avere il plauso di tutti gli agricoltori, che si vedono protetti e salvaguardati dalla encomiabile attività dei tecnici.

Sul lavoro

Il quindicenne Bruno Bossi di Cesare, abitante in via Grazzano, e occupato in qualità di fabbro nella officina Valerio, ha dovuto ricorrere alle cure del sanitario dell'Ospedale dove gli venne constatata la probabile frattura del gomito sinistro.

Il Bossi è stato giudicato guaribile in una ventina di giorni salvo complicazioni.

Etilismo acuto

Ieri sera tale Faustino Ferro dopo aver fatto un piccolo giro stava per rincasare non molto saldo in gamba e filosofeggiando sulla caducità delle cose umane, quando giunto in piazzale Osoppo volle dare un saggio pratico della differenza tra la statica e la cinematica.

Come tutti gli esperimenti, però al Ferro costò un piccolo sacrificio, per cui dovette ricorrere alle cure del sanitario che gli constatava una ferita lacero contusa al cuoio capelluto e lo trovava in preda ad etilismo acuto. Per la ferita guarirà in otto giorni.

Circa una contravvenzione

Abbiamo pubblicato ieri come il giovane signor Stelio Pinto di Virginio, abitante in viale Principe Umberto, sia stato posto in contravvenzione perchè correva in motocicletta sprovvisto di patentino.

Il signor Pinto era salito sulla motocicletta del signor Ercole Michelutti fu Lino di Rodeano, un amico di famiglia, che era appunto venuto a Udine per far visita ai signori Pinto, e che aveva lasciato la macchina davanti la porta di casa.

Un chiarimento

L'altro giorno abbiamo riassunto, da «L'Avvenire d'Italia», la notizia che era giunto alla nostra stazione ferroviaria, proveniente da Genova, il Commerciante Aloisio Gullo, di anni 28, superstite del naufragio del «Florida». Ora leggiamo nello stesso giornale, che si tratta di un equivoco.

La persona giunta, rileva il citato giornale, non è il Gullo ma un altro superstite friulano. Il Gullo anzi non risulterebbe per ora nemmeno imbarcato sul vapore colato a fondo e la sua venuta è attesa prossimamente.

Per avere copie del giornale inviare richiesta accompagnata dal relativo vaglia all'Amministrazione del Giornale.

SPORT

Ripresa atletica

Due eliminatorie nell'Udinese del G. P. di Mezzofondo

(Udine 19 aprile - 3 maggio)

L'A. S. Udinese, con il patrocinio del Comitato Provinciale della F. I. D. A. L., indice ed organizza due eliminatorie podistiche (corsa) del G. P. di Mezzofondo che avranno luogo i giorni 19 aprile e 3 maggio.

Le gare si disputeranno su strada su di un percorso di chilometri tre.

Vi possono partecipare tutti i giovani che non abbiano compiuto il ventitreesimo anno di età, tesserati alla FIDAL con la qualifica di allievi da non più di un anno, ed i non tesserati.

In base ai risultati delle due gare sarà fatta una classifica finale. La classifica sarà fatta assegnando punti 20 al primo, punti 19 al secondo, ecc.

I migliori classificati, oltrechè a concorrere ai premi di classifica, parteciperanno alla eliminatoria Regionale che avrà luogo il 17 maggio a Padova.

Le iscrizioni alle prove devono essere inviate per iscritto alla Società organizzatrice, Via dell'Ospedale, non oltre il 18 aprile.

La partenza e l'arrivo avranno luogo al campo polisportivo Moretti. Il «via» sarà dato alle ore 17 precise. La riunione degli atleti è fissata per le ore 16. I concorrenti all'atto del ritiro dei numeri dovranno presentare documento comprovante l'età.

La Società organizzatrice declina ogni responsabilità in caso di incidenti ai concorrenti o da questi provocati alle cose od a terzi.

Per tutto quanto non contemplato nel presente regolamento vige quello della F. I. D. A. L.

La classifica generale è dotata dei seguenti premi: 1. della classifica generale medaglia vermeille mm. 32 — 2. id. argento mm. 30 — 3. id. id. mm. 25 — 4. id. id. mm. 20 — dal quinto al decimo medaglia bronzo mm. 25 — dall'undecimo al ventesimo id. bronzo mm. 20.

*

Salutiamo con piacere la ripresa dell'attività atletica da parte dell'anziana e gloriosa Associazione Sportiva Udinese e del Comitato Provinciale della Fidal dal quale ultimo, particolarmente, ci attendiamo una laboriosa annata di lavoro che oltre a giovare — e ce n'è bisogno — a formare nei giovani, con una continua e razionale propaganda, una sana e salda coscienza atletica, valga in questo campo a continuare le belle tradizioni cui va orgoglioso il nostro Friuli.

Ciclismo

La stagione friulana su strada si aprirà con il G. P. Dei

(S. Martino al Tagl. - Domenica 12)

Domenica prossima, 22 corr., verrà ufficialmente aperta la stagione ciclistica friulana su strada e precisamente con l'eliminatoria provinciale del Gran Premio Dei aperta ai federati di quarta categoria (dilettanti juniores).

Organizzata dal solerte e benemerito Club Stefanutti con la collaborazione del Dopolavoro di San Martino al Tagliamento, la gara si snoderà sul percorso: S. Martino, Valvasone, Ponte della Delizia, Rivis, Dignano, Spilimbergo, Provesano, San Giorgio della Richinvelda e San Martino (chilometri 70).

I primi tre classificati ed eventualmente altri due parteciperanno alla finale che si effettuerà a Padova il 21 corrente su 125 chilometri di percorso.

A questa gara d'apertura è assicurata la presenza dei migliori juniores friulani quali Franzolini, Specos, Piva, Boemo Pietro, De Vit, Costantini ed Endrigo.

Dirigere iscrizioni (lire 3) agli organizzatori. Si accettano fino all'ora della partenza fissata per le ore 13. Il ritrovo è alla Trattoria Bortolussi.

IL PROGRAMMA

per il Giro Ciclistico d'Italia

MILANO, 10. — La «Gazzetta dello Sport» rende noto il programma del XIX Giro Ciclistico d'Italia che si svolgerà dal 10 al 31 maggio prossimo con la partenza ed arrivo a Milano. Il giro su un percorso totale di chilometri 2800 circa, si svolgerà nelle seguenti dodici tappe: Mantova, Ravenna, Macerata, Pescara, Napoli, Roma, Perugia, Firenze (o Montecatini), Genova, Cuneo, Torino, Milano. La manifestazione avrà carattere internazionale essendo già assicurato l'intervento a fianco dei corridori italiani di parecchi ciclisti francesi, belgi e spagnoli.

Bocciofila

In merito alla gara di domanica

Contrariamente a quanto venne pubblicato da altro giornale, le operazioni di sorteggio avverranno questa sera, venerdì, alle ore 21, alla Trattoria Buona Vite e non domani sera.

La gita dell'Alpina

La Società Alpina Friulana, Sezione di Udine del C. A. I. comunica:

La gita a Musi, Uccea e Saga, non effettuata lunedì u corrente, viene riproposta per domenica 12 corr. Programma dettagliato in sede.

×

CLUB CICLISTICO GORIN. — I soci sono invitati ad intervenire alla riunione che avrà luogo presso la sede (Albergo Telegrafo, Udine) domani sera alle ore 20.30. Vi sono importanti argomenti da trattare.

×

SUL FRONTE DEI LIBERI. — I due incontri del campionato uliciano del Friuli Orientale hanno offerto i risultati seguenti: Cervignano-Aquileia 3 a 0; Aiello-Sant Vito al Torre 1 a 0.

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia ed i parenti del compianto

Comm. Ing.

G. B. CANTARUTTI

ringraziano commossi tutti coloro che hanno voluto partecipare al loro dolore ed onorare la memoria del Loro Caro intervenendo alla mesta cerimonia.

Un particolare ringraziamento rivolge a S. E. il PREFETTO; all'Ill. Sig. PODESTA'; ai PRESIDI delle PROVINCIE di UDINE e SIRACUSA; alla PRESIDENZA del SINDACATO INGEGNERI e a tutte le Autorità Civili, Associazioni e Rappresentanze.

UDINE, 9 Aprile 1931 - IX.

Dal Friuli centrale

S. Daniele del Friuli

PER I COMBATTENTI

La locale Sezione dell'A. N. C. ha pubblicato un manifesto col quale informa i soci che l'Opera Nazionale Combattenti è in grado di fornire a tutti quelli che ne fanno richiesta, ogni sorte di attrezzi agricoli, a prezzi di puro favore.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Segreteria della Sezione.

I MERCATI DI IERI

Abbastanza movimentato il mercato di ieri, dato che i lavori agricoli sono già iniziati e gli agricoltori sono trattenuti nella campagna.

Anche le compra-vendite, in ispecie nel mercato dei suini e delle piante da trapianto, sono state abbastanza numerose.

RECITA DEI FILODRAMMATICI

Domenica prossima, 12, i locali Filodrammatici andranno in scena con i due nuovi lavori del gen. Ronchi: «Ombre e luci» su due atti e «Peciat di zoventut», dialettale, pure in due atti. Durante gli intermezzi suonerà la Banda cittadina sotto la direzione del mo Lucis.

CONCITTADINO CHE SI FA ONORE

Abbiamo sott'occhio un opuscoletto pubblicato dalla Casa Editrice dott. Francesco Vallardi di Milano, il quale riporta dalla «Rivista di Diritto e Procedura Penale» diretta dagli avvocati G. Garofalo, E. Florian ed A. Berenini, un recentissimo studio del concittadino signor Domenico Milillo dottore in Legge, su «Le disposizioni di Diritto e Procedura Penale sulla nuova legge sul fallimento».

Ci congratuliamo vivamente col giovane professionista per l'interesse suscitato da questo suo studio che non è il primo; e ci auguriamo che altri lavori abbia a condurre in porto, i quali onorino contemporaneamente lui e la Piccola Patria.

SUL LAVORO

La giovane operaia Marina Sgoifo di Giuseppe, di anni 18, dipendente della Pantofoleria Friulana, mentre lavorava attorno alla sfibratrice delle suole si è prodotta una vasta abrasione al pollice della mano sinistra.

Il dott. Pennesi, chirurgo primario dell'Ospedale, che la medicò, la dichiarò guaribile in 8 giorni salvo complicazioni.

Majano

LA SAGRA DELLE UOVA

Fervono alacremente i preparativi per la sagra che avrà luogo in questo ridente paesello il giorno 12 corrente. Già sono pervenute le prenotazioni di posteggio per numerosi baracconi da fiera, per giostre, tiro a segno, ecc., mentre apposito Comitato sta organizzando una serie di trattenimenti che culmineranno con una grande Lotteria di Beneficenza a favore della Sezione di Majano dell'Opera Nazionale Balilla e dello Asilo Infantile di Tiveriacco-Comerzo.

La lotteria sarà dotata di numerosi e ricchi premi fra i quali si enumerano già un magnifico salottino in vimini, una bicicletta, un vitello, una macchina irroratrice, delle forme di formaggio, dei capretti, ed altro ancora.

Codroipo

CORSO EDUCATIVO POPOLARE

Non può passare sotto silenzio e senza che venga additato all'ammirazione della cittadinanza il Corso Educativo Popolare di Igiene morale e fisica tenuta in un'aula scolastica del Capoluogo durante i mesi di febbraio e marzo alle madri degli alunni delle scuole elementari.

Detto Corso, consigliato dall'Ente di Propaganda dell'«Anima Italica», federato all'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia e sotto l'alto patronato di S. M. la Regina, ebbe ad incontrare il favore delle madri di ogni ceto e condizione, cui molto interessarono i bellissimi discorsi famigliari tenuti dalle brave insegnanti Migotti, Montico Italia e Fogolin Maria, che, per sei domeniche consecutive, sacrificarono volentieri il pomeriggio di riposo per lo scopo veramente filantropico e sociale di additare alle giovani madri i propri grandi doveri verso la tenera figliolanza.

I temi, esaurientemente svolti con parola piana e convincente dalle due direttrici, ebbero versato su materie di somma attualità: Auto-educazione; Religione e famiglia; Malattie infettive dei bambini; Esempi ai figli; Piccolo risparmio; Le madri e la scuola, ecc.

Ci auguriamo che detto Corso, che ha incontrato larga eco di simpatia presso quanti l'ebbero a frequentare, abbia ad aver luogo anche nel venturo anno.

Esprimiamo pertanto il nostro compiacimento ed i sentimenti della nostra gratitudine al Direttore Didattico che lo promosse ed alle Insegnanti che offrirono disinteressatamente l'opera loro a vantaggio del pubblico bene.

ESAMI CORSO MOTOARATURA

In questi giorni ebbe fine il corso di motoaratura tenuto presso il locale Circolo Agrario per cura ed interesse della Cattedra Ambulante di Agricoltura. In seguito agli esami vennero classificati:

Ottimi: Rizzi Fioravante, Venuto Riccardo, Lant Attilio, Iacuzzi Erminio, Zorzato Marco, Marotti Pasquale, Turco Clorindo, Venier Michele, Gasbellin Pietro e Pavoni Marino.

Buoni: Bianco Vinc., Cengarle Giuseppe, Cordovado Pietro, Checco Paolo, De Michieli Domenico, Bravin Giovanni, Vicentini Domenico, Zanuzzo Giacomo, Giavon Saverino, Cessin Antonio, Fabro Onorio, Bertolissio Giovanni, Spagnol Beniamino, Pertoldi Felice, Chiarotto Ermenegildo, Zanin Carlo, Zanello Attilio, Olivo Franco, Botto Francesco, Bastello Evelino e D'Andrea Edoardo.

Mediocri: Rizzi Amelio di Umberto, Pagan Luigi, Molinaro Davide, Lenardozzi Luigi, Cescutti Edoardo, Del Zotto Primo, Spagnol Serafino.

SCOTTATURE

Questa mattina certa Del Degan Elda di Gioacchino da Pozzuolo, ... [illegible] ... l'Albergo «Roma», mentre attendeva all'ordinaria ... [illegible] ... [illegible]

Pagnacco

ASSEMBLEA DELLA SOC. OPERAIA

L'assemblea generale ordinaria della Società Operaia si terrà il giorno di domenica 12, alle ore 10 ant., presso la sede della Scuola Professionale, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione — 2. Approvazione del Conto consuntivo 1930 — 3. Gita Sociale annuale — 4. Nomina di N. 6 consiglieri — 5. Nomina di N. 5 revisori dei conti — 6. Varie.

Scadono per anzianità: Tomat Giuseppe presidente, Botto Luigi, Chittaro Vincenzo, Foschiani Carlo, Gennari geo metra cav. Giuseppe e Mainardis Carlo, consiglieri — Brianti Ireneo, Concolo Riccardo, Dalonga Giulio, Palma Guido, Schinatti Ernesto, revisori conti. Sono tutti rieleggibili.

Rimangono in carica: Floreani Luigi, vice presidente, Bonafin dott. Carlo e Missarino Valentino, cosiglieri.

Le urne per le elezioni resteranno aperte fino alle ore 11.30 ant.

Nimis

PRO ASILO

Hanno offerto pro Asilo:

Feruglio Paoloni lire 50 — G. B. Antonutti 75 — Comelli Teresa 50 — N. N. 10 — G. G. 10 — Comelli Anna e Luigia 20 — Giacomuzzi Giovanni e A. 35; Banca Popolare 300 — N. N. 50 — Nimis Giuseppe e Genoveffa 50.

Inviate dagli emigrati in Francia: Gervasi Domenico e V. lire 25 — Casadio Egidio e Clelia 37 — Cucız Lucina 15 — Marcuzzi Giovanni 10.

Per il Bollettino Mensile: Manzocco Anna 10 — turma Luigi 7.50 — N. N. 5.

Travesio

FUNEBRI ANTONINI

Imponenti sono riuscite le onoranze funebri tributate alla salma del maestro Guido Antonini, spentosi tra il generale cordoglio a soli 45 anni.

Alle estreme onoranze tutto Travesio ha partecipato in un lunghissimo corteo che ha accompagnato all'estrema dimora la salma del caro Estinto. Porsero l'estremo vale il Podestà di Travesio, il cav. Amici, la professoressa Gonano ed il cav. Pasquali.

Cronaca Gemonese

Gemona

IL NUOVO SERVIZIO DELL'AUTOCORRIERA GEMONA-STAZIONE FERROVIARIA

Il servizio autotrasporti della ditta Bettamin Francesco che da diversi anni funziona fra Gemona Centro e la Stazione Ferroviaria, per maggior comodità dei passeggeri, con oggi 10 aprile, cambiando itinerario, seguirà il seguente percorso: Piazza Umberto I, Piazza Vittorio Emanuele II, Via XX Settembre, Piazzetta San Rocco (fermata facoltativa), Porta Teuccia, Via San Antonio, Piazzale Dante, Stazione Ferroviaria. Il ritorno non subirà alcuna variazione, e cioè: Stazione Ferroviaria, Piovega (fermata facoltativa), Via Sottocastello, Porta Udine, Pia za Umberto I.

Per aderire alla campagna ribassista del Governo Nazionale, la Ditta ha deciso di ridurre i biglietti a lire 1 la corsa, sia ne l'andata quanto nel ritorno, ed il biglietto di andata e ritorno, valevole però per una sola giornata, è stato fissato in lire 1.70. Un plauso alla ditta esercente il servizio, la quale oltre che dotare la linea di un modernissimo mezzo di trasporto, ha ridotto le tariffe, rendendole accessibili ad ogni borsa.

VISITA AI BAMBINI PER LA CURA MARINA

Il Comitato Comunale pro «Cura Marina» informa, che la visita di controllo dei bambini per quali fu presentata domanda di essere inviati ai bagni, sarà fatta presso questo Ospedale Civile domenica 12 aprile alle 16.

I bambini pertanto dovranno essere, nel giorno ed ora fissati, accompagnati presso il suddetto Ospedale, da un genitore o da chi per esso.

Artegna

LA FESTA DEL FIORE

Il locale Comitato per la Giornata del Fiore e della Doppia Croce, nominato dal Podestà, con a capo il Giudice Conciliatore signor Decio Madussi, a mezzo delle Piccole Italiane ha organizzato la vendita del fiore simbolico, del francobollo chiudi lettera e di altro materiale, realizzando una cospicua raccolta di danaro perchè nessuno si è rifiutato, dato lo scopo altamente umanitario cui è destinato. Per tale occasione, la Banda della Filarmonica ha tenuto un applaudito concerto in piazza Marnicco.

LA FESTA DELLA FILARMONICA

Nel giorno di Pasqua la nostra ottima Banda celebrò la tradizionale festa.

Alle ore 16 in piazza Marnicco tenne concerto svolgendo un applaudito programma. Il numerosissimo pubblico presente ebbe un'altra volta campo di ammirare la valentia dei bravi bandisti che sotto la direzione dell'ottimo maestro signor Del Bianco sanno riportare dei veri successi ovunque si presentino.

Ad unanime richiesta fu dovuto bissare il pezzo: «Divertimento per bombardino».

Dopo il concerto, come di consueto, i musicanti si riunirono nel salone superiore dell'Albergo Centrale diretto dal signor Sierra, per consumare la cena delle uova. Verso la fine della cena, ebbero la gradita visita del Podestà co. Valentinis, del Presidente dell'Opera Nazionale Balilla ing. Comini, del Giudice Conciliatore signor Madussi, del ten. in congedo signor Venturini, e di altri dei quali ci sfugge il nome.

Dopo una bicchierata offerta alle Autorità, il Presidente della Filarmonica signor Leonardo Comini volle ringraziarli per la graditissima visita, pronunciando quindi delle parole di viva lode per il maestro-direttore della Banda sig. Del Bianco, il quale, non senza lievi sacrifici, dedica ogni sua attività per il continuo miglioramento dell'Istituzione. Ebbe parole di ringraziamento all'indirizzo di tutti coloro che si ricordarono della Banda con oblazioni. Chiuse invitando i bandisti a continuare nell'attuale disciplina e buona volontà che sono foriere di sempre rinnovate affermazioni per l'Istituzione che conta ormai 50 anni di vita.

Al Presidente fece seguito l'ex combattente Daria che con le sue note umoristiche tenne animato il lieto convivio. Quindi i bandisti diedero mano agli strumenti, rallegrando il pubblico che frattanto si era raccolto numeroso, con il suono di un repertorio di allegre marcie. E così la serata trascorse velocissima tra la massima cordialità.

* * *

Nell'occasione della festa della Filarmonica, vennero raccolte le seguenti offerte in suo favore: Famiglia Onorio e Guido Vidoni lire 50, sig. Mattia Quali lire 100, ing. Pietro Comini lire 30, Decio Madussi lire 25, Antonio Venturini lire 35.

La Presidenza della Società ringrazia vivamente i generosi oblatori.

Osoppo

Musica del maestro Quarel

Nella Settimana Santa e nella solennità di Pasqua diresse e istruì la locale «Schola Cantorum» il distinto maestro E. B. Querel di Precenicco, ma dimorante a Venezia, ove insegna musica in quelle scuole secondarie. Il Querel con amore ed abnegazione preparò la «Schola Cantorum» che aggiunse decoro alle sacre funzioni della solennità Pasquale. Volle anche preparare una gentile e gradita sorpresa: difatti musicò con garbo e con profondo sentimento tre versetti liturgici, che vennero cantati per la prima volta la domenica di Pasqua. Il versetto «Haec dies» venne dedicato dal Querel alla Scuola Cantorum di Osoppo, l'altro «Pasca nostrum» al Pievano sacerdote Domenico Comisso; e infine il terzo, «Terra tremuit» l'Autore ha voluto dedicarlo al nostro Podestà. Questa musica del Querel è d'ispirazione profondamente religiosa e delicata, molto adatta ad esprimere il significato biblico dei versetti. La folla che gremiva la chiesa ha gustato i saggi dell'egregio maestro, e certamente tutti si sono augurati di poter udire presto altra musica del Querel, il quale, come abbiamo detto altre volte, è assai modesto, ma ha musicato anche canzoni friulane, nonchè altre cose di pregio e che meriterebbero segnalate in modo particolare al pubblico. Ci rallegriamo nuovamente coll'egregio signor Querel, al quale facciamo i migliori auguri.

LA SAGRA DI RIVOLI

Nella borgata di Rivoli, sui prati il giorno dopo Pasqua è tradizionale la scampagnata. Quest'anno la festa è stata guastata dalla pioggia, e perciò nel pomeriggio di domenica prossima la gente affluirà di nuovo sui prati, poichè un comitato di Rivoli ha indetto per il 12 vari festeggiamenti.

IN MEMORIA DI BOTTECCHIA

Per iniziativa del signor Achille Cosani che ha raccolto numerose adesioni, sarà inaugurata in breve una lapide in memoria di Ottavio Bottecchia, nel punto ove è caduto, colto da grave malore. L'epigrafe, dettata dal Podestà sig. Antonio Faleschini, è del seguente tenore.

«Ottavio Bottecchia — corridore di fama mondiale — mentre allenavasi — per prove più ardue — per agognati trionfi — in questo luogo venne colpito — da letale malore. — A ricordo il Dopolavoro di Osoppo — Pose».

FESTA DEGLI ALBERI

Sul forte e sui versanti dello stesso saranno piantate alcune migliaia di alberi. Anche nelle proprietà comunali saranno piantati alberi e fra giorni si farà la festa degli alberi con la partecipazione delle scolaresche.

Cividale

La morte di Giovanni Costantini

Ieri, giovedì, verso le 16, si è spento nella ancor vegeta età di 54 anni il signor Giovanni Costantini, noto ed apprezzato costruttore edile. Causa del decesso un attacco di influenza che lo colse cinque giorni fa degenerando in bronco-polmonite.

Figlio di uno stimato imprenditore, ultimati gli studi tecnici, segui la professione paterna in cui tosto emerse per attitudine provetta. Durante la guerra prestò servizio nell'Arma del Genio, distinguendosi in importantissimi lavori di difesa del fronte occidentale.

Ricacciato il nemico dell'Esercito vittorioso, eseguì importanti lavori nella nostra città, tra cui la ricostruzione di tutti i ponti della valle del Natisone; costruzione del Ponte della Vittoria sull'Arzino; del R. Ginnasio Liceo e dell'Educandato Bozzoli in Cividale e di molte strade militari.

L'immatura fine dell'ottimo concittadino ha destato larga eco di rimpianto e profondo lutto nelle cospicue famiglie cui era legato da vincoli di parentela.

Alla vedova signora Anna Zatti, ai giovani figli, al fratello signor Cesare, ai cognati cav. nob. Riccardo Albini e sig. Bolda, ed a tutti gli altri congiunti, inviamo la dolente espressione del nostro cordoglio.

Dalla Bassa Friulana

Palmanova

LA SAGRA A S. MARIA LA LONGA

Lunedì 6 corrente, seconda festa di Pasqua, in S. Maria la Longa fu tenuta la prima sagra dell'annata quale ebbe un buon risultato. Alle ore 4 cominciato il ballo in pochi minuti il brear era zeppo di coppie. Le danze si sono potratte fino alla mezzanotte. L'orchestra fu molto applaudita.

IL MERCATO

Martedì 7 corrente seguì il mercato il quale ebbe un buon risultato sia per il concorso di bestiame come pure per la quantità delle sementi da prato di cui furono vendute parecchi quintali.

Anche il mercato del grano fu abbastanza animato.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Oggi 10 corrente l'Impresa che gestisce la sala S... farà proiettare una bella film intitolata: «Un minuto prima delle dodici» con i celebre attori cinematografico Luciano Albertini (Sansone) ed Oreste Bilancia.

Questo film sarà preceduto dalla film «LUCE» e sarà allietato dal Concerto Elettrofonico con nuovi dischi.

LA RAPPRESENTAZIONI AL CIRCO

Anche il Circo Equestre Zavatta Ottavio dà delle ottime rappresentazioni. Ieri alle ore 19 la compagnia ha dato una rappresentazione per tutti i militari del Presidio. La Compagnia partirà domani e sente il dovere di ringraziare il Comando del Presidio per aver lasciato liberi i militari nelle ore di rappresentazione.

L'ORCHESTRA PALMARINA A PERCOTTO

Domenica 12 corrente per accordi presi con il Comitato di Percotto l'Orchestra Palmerina diretta dal signor Grillo Bruno si recherà in questo centro ove ricorre la prima sagra dell'anno.

Alle ore 14 comincieranno le danze.

L'ARRIVO DEL NUOVO CANCELLIERE

Pochi giorni fa è giunto in questa città il nuovo cancelliere sig. Damiani Loris da Pertenole proveniente dalla R. Pretura di Piezzo. Al nuovo Cancelliere il nostro benvenuto.

AI PREMILITARI

Si porta a conoscenza che tutti i premilitari del 1.o Corso, dovranno trovarsi domenica 12 corrente al Comando della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale per la istruzione premilitare alle ore 8 e mezza.

DECESSO DI UN GARIBALDINO

A 87 anni si è spento serenamente mercoledì sera, la camicia rossa Aurelia no Pizzamiglio, lasciando grande cordoglio in quanto lo hanno conosciuto. Cittadino onesto e fervente patriota, godeva di una larga stima ed era benvoluto da tutti quelli che lo avvicinavano.

Fierissimo taliano, partecipò a tutte le guerre d'indipendenza, ovunque e sempre comportandosi da valoroso, tanto che era fregiato di numerose medaglie.

Alla sua memoria un reverente saluto.

Gonars

Funebri Giuliani

Una vera dimostrazione di affetto e di stima sono riusciti i funerali del compianto signor Carlo Giuliani, padre del nostro Podestà, seguiti in forma austera, senza fiori nè torcie, sabato passato.

Parenti, amici ed estimatori sono affluiti a rendere l'estremo omaggio al defunto. Al cimitero parlò il dott. Umberto Minin, rievocando la nobile figura dell'Estinto e la di lui opera lunga e diuturna in pro dell'agricoltura diretta ad introdurre, con aperto e pronto intuito, nella pratica, i mezzi ed i sistemi che la tecnica veniva man mano apprestando.

Per espressa volontà dello Scomparso torcie e fiori sono stati convertiti e devoluti in tanta beneficenza.

Pro Congregazione di Carità hanno offerto: L. 50 il signor Giuliani Giuseppe fu Carlo — lire 25 i signori: Benazzato dott. Bentivoglio, Dalan Armido, famiglia Facini rag. Luigi — lire 20 il signor Vittorio Rea — L. 10 i signori: Zanfoni dott. Tullio, Pez Achille, fratelli Gandin di Ontagnano, ing. Piani, Mazzilli Vincenzo, Lazzaro Elisa — L. 5 i signori: Romutti Anna, Centis Virginia, Bigliani Teresa, Melosso Benigno, Govetto Oscar, Del Frate Angelo, Rossi Policarpo, Ronutti Luigi, Bassani dott. Guglielmo, Boaro Ant. fu Sebastiano, Stradolini Giuseppe, Candotto Giacomo di Giovanni, Ravanello Antonio, Ciani Anna, Drigani Riccardo, Sereni Mario, Tomasini Rosano, Zigaina Attilio, Santi Giuseppe, Gorza G. B., D'Odorico Guglielmo, Clemente Luigi — lire 3 i signori: Ciani Michele, Joan Giacomo, Blasini Giuseppe, Del Frate Giuseppe fu Giovanni, Lacovig Luigia ved. Schiffo, Zancan Umberto, Paron Augusto — lire 2.50: Moretti Giovanni — lire 2: Joan Ettore, Cecotti Gabriele, Joan Luigi (Buro), Ciani Guglielmo, Raffin Luigi, Gandin Vittorio, Joan Edoardo, Ferro Domenico, Lacovig Ant., Fabris Antonio, Mion Luigi fu Marco, Piu Noè, Gorza Marco, Tuan Ermenegildo, Candotto Girolamo — lire 1.95: Moretti Corrado — L. 1: Cocetta Valentino di Giacomo, Stellin Giovanni, Ferigutti G. B., Ferro Maria ved. Ciroi, Malisan Angelo, Masolini Gino, Lacovig Olivo di Antonio, Businelli Emidio.

Pro Opera Nazionale Balilla hanno offerto lire 100 le nipoti signore Giuliani Giuliana e Silva — L. 50 i signori Giuliani Giuseppe fu Carlo, nipoti Pia e Dante Volpini, nipoti Irma e Luigi Bon — lire 25 il dott. Benazzato Bentivoglio — L. 10 il dott. Tullio Tullio — L. 5 Joan Ottavio, Vidigh Tullio, Strizzolo Valentino, Galletti Guido, Gasparini Carlo — lire 2 Cocetta Valentino di Giacomo, Masolini Alberto fu Giovanni, Minin Giovanni (Luis), Budai Luigi fu Giuseppe — L. 1 Arturo Tel.

Pro erigendo campanile e campane: lire 50 il signor Giuliani Giuseppe fu Carlo — L. 25 Benazzato dott. Bentivoglio, Roussel Gino, Roussel don Mario, Minin dott. Umberto — L. 10 Colaone Silvio, Tempo Vittorio, Candotto Enrico, Candotto Francesco fu Agostino, Cignola Umberto — lire 5: fratelli Cignola fu Angelo, Tavagnutti Giovanni, Gandin Valentino, Nigris Giuseppe, Businelli Francesco fu Fortunato, Stradolini Volveno, Zancan Luigi, Brunetti Antonio, Zigaina Attilio, Santi Giuseppe, Deana Remigio, Minin Giuseppe fu Luigi — lire 3: Penz Luigi fu Leonardo, Accaino Pietro, Boemo Francesco, Grosso Giovanni di Benedetto — L. 2: Malisan Luigi, Del Frate Luigi fu Francesco, Boaro Francesco fu Giacomo, Di Benedetto Domenico, Mion Faustino, Cignola Eugenio, Masolini Valentino, Cignola Giovanni di Gio Batta, Dose Angelo fu Domenico, Fabio Rosaria, Croi Giacomo fu Innocente, Lacovig Luigia ved. Sciffo, Odorico Luigi, Dose Valentino, Candotto Pietro, Candotto Bartolomeo di Giacomo, Zanello Francesco, Minin Elia, Minin Giovanni fu Francesco — lire 1.50: Ferigutti Virgilio — L. 1: Roppa Luciano, Cignola G. B., Zorzini Giovanni, Ciroi Giovanni fu Angelo, Cignola Celestino, Piu Angelo fu G. B., Del Frate Cristoforo fu Francesco, Nigris Regina, Fabio Angelo, Reselli Giulia, Malisan Tranquilla ved. Tondon, Graziutti Rinaldo, Candotto Giovani fu Antonio, Aizza Pietro, Moretti Ferdinando.

Romans di Varmo

NOZZE

Questa mattina a Romans di Varmo il Dec. signor Talotti Albino Agente della Amministrazione Co. Cesare di Colloredo Mels di Muscletto, ha impalmato la gentile signorina Ottogalli Maria pure di Romans.

Al lieto simposio hanno partecipato una infinità di invitati. Dopo i rituali celebrazioni, la copia felice è partita per un lungo viaggio di nozze.

Agli sposi giunsero un'infinità di doni e di auguri.

Tolmezzo

LA COMMEMORAZIONE DEL BEATO ODORICO

Nel salone del Collegio salesiano il 19 corrente, alle ore 20, il chiar. prof. Pio Gabos, direttore del Collegio Arcivescovile di Udine, dirà la sua conferenza commemorativa del Beato Odorico.

Taccuino del pubblico

Effemeridi

Il santo di oggi: Terenzio martire.
Il santo di domani: Leone Magno.
Il sole leva alle ore 5.35 e tramonta alle ore 18.47. La luna leva alle ore 2.44 e tramonta alle 10.58. Luna nuova il 18; primo quarto il 25.

Maree

Alta marea: ore 20.35.
Bassa marea: ore 11.45.

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: gradi 752.44 — Pressione al mare: 762.44 — Temperatura di stamane alle ore 9: gradi 11 — Temperatura massima di ieri: gradi 16 — Temperatura minima di stanotte: gradi 6 — Umidità nell'aria: 32 — Tempo bello; cielo sereno.

Cambi del giorno

Francia 74.70 — Londra 92.83 — Zurigo 367.90 — Stati Uniti 19.0850 — Marco germanico 4.5510 — Scellino austriaco 2.6875 — Obbligazioni delle Tre Venezie 70 — Consolidato 82.80.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Venerdì 10 Aprile

ROMA - NAPOLI — Ore 21: Serata di musica italiana e francese.

DAVENTRY 5 G. B. — Ore 18.40: Concerto d'organo dalla cattedrale di Coventry.

LANGENBERG — Ore 20: «Haensel e Grethel», opera fiabesca in 4 atti di Humperdink.

DAVENTRY 5 XX — Ore 20: «La leggenda della città invisibile», opera di Rimski-orsakoff in 4 atti.

Sabato 11 Aprile

ROMA - NAPOLI — Ore 20.40: Trasmissione d'opera da un teatro.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.30: Serata varia di musica e prosa.

BRATISLAVIA — Ore 19.30: «Il Barbiere di Siviglia», opera di G. Rossini.

Trattoria Comunale

Oggi, venerdì, cena: Riso e patate - Roastbeef - Contorni.

Domani, sabato, pranzo: Riso e salsiccia - Fricandò di vitello - Contorni.

Sera: Pasta asciutta al burro - Messicani al prosciutto - Contorni.

Beneficenza

Società S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia del Carmine): In memoria di Angelo Plaino: famiglia Antonio Carlini lire 15.

Rifugio Bambin Gesù. — N. N. per preghiera lire 100 — signora Luigina Ravasi lire 10 — signora Maria Pirona lire 20 — signora Margherita Bosero lire 100 — N. N. lire 10.

Istituto Friulano Orfani di Guerra di Rubignacco. — Circolo Agricolo di Fagagna L. 250 (contributo per l'anno 1931).

Cucina Popolare. — In memoria dell'ingegner Gio. Batta Cantarutti: dott. Reginaldo Ferrario L. 20.